

Pólis/Cosmópolis

Identidades Globais & Locais

**Carmen Soares, Maria do Céu Fialho
& Thomas Figueira (coords.)**

IMPRESA DA UNIVERSIDADE DE COIMBRA
COIMBRA UNIVERSITY PRESS

ANNABLUME

CITTÀ VISIBILI (Visible Cities)

FRANCESCO DE MARTINO (frademartino@alice.it)
Università di Foggia

RESUMO – Non solo le grandi metropoli, da Troia in poi, ma anche le “nano-città” (Itaca, Ascra, Delo, ecc.), nonostante i loro espliciti difetti, reclamano “visibilità”. La visibilità delle città trova precocemente espressione nella personificazione al femminile testimoniata sia nella letteratura, come per Delo nell’inno omerico *Ad Apollo*, sia nell’arte, come è testimoniato per Nemea e per altre città, specialmente Tebe. La storia delle personificazioni femminili delle città a partire dalla Grecia arcaica precede quella più massiccia di Roma oltre che quelle moderne di città italiane e straniere.

PAROLE CHIAVE: metropoli, nano-città, personificazioni, Grecia

ABSTRACT – Not only large *metropoleis*, from Troy onward, but also the “nano-cities” (Ithaca, Ascra, Delos, etc.), despite their explicit defects in detail, claim “visibility”. An early expression of such visibility is the female personification of cities that is witnessed in literature, such as that of Delos in the Homeric *Hymn to Apollo*, or in art, as attested for Nemea and for other cities, notably Thebes. The history of female personifications of cities in archaic Greece precedes the better known example of Rome and those of modern cities, both Italian and foreign.

Keywords: metropolis, “nano-cities”, personifications, Greece

Città invisibili. Sono le 55 di Italo Calvino, descritte da Marco Polo al Gran Khan: «tutte città inventate [...] chiamate ognuna con un nome di donna», di solito grecheggianti, per esempio Teodora, Berenice e Pentesilea. Città immaginarie, “mentali”, di uno scrittore con la mania per le città ma incapace di «stabilire rapporti personali con i luoghi» e che diceva: «resto sempre un po’ a mezz’aria, sto nelle città con un piede solo»¹.

Le città visibili sono invece quelle vere, quelle di Renzo Piano che in più di quarant’anni ha cercato di recuperare la tradizione umanistica della città europea o di Ippodamo di Mileto, il primo grande architetto occidentale, che ideò la pianta a griglia per città con 10.000 abitanti, meno che nel teatro di Atene e solo un terzo degli inquilini di tre grattacieli di New York², ma dieci volte di più

¹ Calvino 1996: V-VI, XXXV, 156-157, e 1996. Vd. anche Gómez García 2010 e Affatato 2010. Analoghe città sono quelle nell’isola dei Beati (Luc. *VH* 1. 12-16).

² L’attenzione alle città è testimoniata già prima anche dai vari componimenti sulle *ktiseis*: *Fondazione di Colofone e Deduzione di colonia a Elea* di Senofane, *Smirneide* di Mimnermo, *Fondazione di Chio* di Ione di Chio, ecc. Una bella riflessione sull’età di una città è in Plut., *de sera num. vind.* 15. 559a-b.

dei 1000 abitanti dell'immaginaria Doulopolis, la città-ghetto degli schiavi³. La sua città campione era Turi – la nuova Sibari – fondata nel 443 a.C. per volere di Pericle, la cui architettura influenzò anche Rodi e Alessandria. Ancora più innovativa era la città a piazza centrale con vie a raggiera del famoso astronomo-geometra Metone descritta in Aristofane (*Av.* 1004-1009).

«Una città più grande di Alessandria non esiste»⁴. Alessandria, Olimpia, Rodi, Efeso e Alicarnasso erano invece le cinque città più belle della Grecia, secondo una graduatoria stilata nel III sec. a.C., cinque delle sette meraviglie del mondo⁵, precedute solo da Giza, alla periferia del Cairo, con la piramide di Cheope (c. 2570 a.C.), e da Babilonia con le sue mura e i famosi giardini pensili, che già dai tempi di Erodoto (1. 178-200 e 2. 124-129) suscitavano meraviglia. Ciò che rendeva quelle città greche meraviglie del mondo erano i monumenti meravigliosi: lo Zeus di Fidia ad Olimpia, il Mausoleo ad Alicarnasso, il Colosso a Rodi, il Faro ad Alessandria. Ottava meraviglia antica è Roma⁶ col Colosseo, l'unico pezzo antico nelle sette meraviglie moderne, proclamate a Lisbona il 7.7.2007.

Ma l'intera Grecia è una terra delle meraviglie, grazie a poeti – a partire da Omero –, scrittori e geografi (Eraclide Critico, Strabone, Pausania, ecc.). Dopo la vittoria di Pidna su Perseo re della Macedonia nel 168 a.C., Lucio Emilio Paolo volle fare un *tour* in Grecia: «stabili di utilizzare la parte iniziale di quella stagione per un viaggio intorno alla Grecia e per la visita di quei centri che, magnificati dalla fama (*nobilitata fama*), la tradizione ha fatto più grandiosi di quanto riveli la vista (*maiora auribus sunt, quam oculis*)». Gli appunti di viaggio (*Liv. Hist.* 45. 27-28 = T 360 Gualandi) sono una piccola “guida” su famosi centri greci: Delfi, Lebadia, Aulide, Oropo, Atene e Pireo, Corinto, Sicione, Argo, Epidauro, Lacedemone, Megalopoli, Demetriade.

Il primo grande monumento ad una città è l'*Iliade*, il poema di Ilio. Troia è una «città grande» (*Il.* 17. 160 *astu mega*), omonima di due del Portogallo e di una in provincia di Foggia, una “città vasta”, “ben costruita”, “con belle torri”, “con porte maestose”, “con belle mura”, con strade larghe, scoscesa, ventosa. Ma soprattutto, come ha notato Gérard Genette (1997: 215), è l'unica vera città.

³ St. Byz., s.v. δούλων πόλις: “città della Libia [...] alcuni dicono che sta a Creta e che è di 1000 uomini (χιλιάνδρος)”; cf. Cratin. fr. 223. 2 K.-A. e Anaxandr. fr. 4 K.-A. Mnasone, amico di Aristotele, fece scalpore per aver comprato un migliaio di schiavi (Timae. *FGrHist* 566 F 11 = Ath. 6. 264c-d). “Di mille uomini” è anche la città nella quale mettere a frutto la scienza politica (Plat. *Plt.* 292e). Una curiosa città tutta di auleti è ipotizzata da Platone (*Prot.* 327a-c): Se una città potesse esistere soltanto a condizione che tutti fossimo suonatori di aulo, ecc.

⁴ Nel *Romanzo di Alessandro (Vita Alex.* 1. 31.10) le misure di Alessandria sono sedici stadi e trecentonovantacinque piedi.

⁵ Vd. Clayton 1989, Gualandi 2001: 312-325 (TT 168-183), Eco 2013: 65-96.

⁶ Un elogio di Roma e della nuova Roma, cioè Bisanzio, è in una lettera di Crisolora, cf. Maltese-Cortassa 2000.

“Nell’*Iliade*, come dopo tutto (prima di tutto) indica il titolo, l’unica città è Troia, mentre gli Achei hanno semplicemente un «campo»: tende e navi”. Infatti “una città è in primo luogo e quanto meno il punto in cui i guerrieri, fra una battaglia e l’altra, ritrovano nelle loro case le mogli e i figli”. La descrivono Christopher Morley all’inizio del romanzo *Il cavallo di Troia* del 1937, tradotto nel 1940 da Cesare Pavese⁷ e Italo Calvino per bocca di Marco Polo in uno dei corsivi che aprono e chiudono i capitoli de *Le città invisibili*. Marco Polo la vede come la vecchia Costantinopoli e «dalla mescolanza di quelle due città ne risultava una terza, che potrebbe chiamarsi San Francisco e protendere ponti lunghissimi e leggeri sul Cancellò d’Oro e sulla baia, e arrampicare tramvai a cremagliera per vie tutte in salita, e fiorire come capitale del Pacifico di lì a un millennio, dopo il lungo assedio di trecento anni che porterebbe le razze dei gialli e dei neri e dei rossi a fondersi insieme alla superstita progenie dei bianchi in un impero più vasto di quello del Gran Kan» (Calvino 1996: 139-140).

Città leggendaria, fino a quando nel 1872, Heinrich Schliemann annunciò la scoperta dei resti della città di Omero, la settima (1250-1200 a.C.) distrutta da un incendio, situata nella provincia Hisarlik, non distante da Canakkale sullo stretto dei Dardanelli. Metropoli orientale, ponte per l’Occidente, Troia diventa il paradigma della città in guerra, l’opposto dell’isola dei Feaci, la città neutrale. Nella *Mappa Mundi* di Hereford⁸, la più grande mappa medievale della Terra (c. 1300), la città turrata presenta una sventolante bandiera bianca, tipica della resa, ed è accompagnata dalla didascalia: *Troia civitas bellicosa*⁹.

Iconograficamente Troia diventa un fondale: mura, dalle quali esponenti della famiglia reale guardano cosa avviene fuori o dalle quali far entrare il cavallo di Troia, o città in fiamme. Il tema delle fiamme doveva essere sviluppato nella *Distruzione di Ilio* attribuita ad Arctino di Mileto. Ma delle fiamme di Troia si parla anche in *Od. 22. 411*: «Sembrava proprio che da cima a fondo / la dirupata Ilio fosse tutta in fiamme (*puri*)» (trad. G. Cerri). La scena tipica è con Troia in fiamme sullo sfondo e in primo piano Enea in fuga con i suoi familiari. In un olio su tavola di El Greco in primo piano c’è *Laocoonte* (c. 1610-1614), ma sullo sfondo al posto di Troia è raffigurata Toledo, la città nella quale il pittore cretese si era stabilito e dove morì.

Persino lo Scamandro, uno dei due fiumi di Troia col Simoenta (*Il. 5. 774*), va in fiamme, un tema sfruttato nella pittura pompeiana del 30 a.C. nella Casa

⁷ «È la città più famosa della Terra, e appartiene quindi a tutti quanti, e a tutti i tempi. Dovete edificarcela da voi. Drizzatela su di un pendio rupestre, sopra uno stretto di acqua verde e gorgogliante. Stendeteci sopra il vostro cielo favorito; fornitelà degli uccelli e dei fiori, dei suoni e dei sentori, che vi sono più familiari. Per un istante, fermatevi alle cose essenziali: la vostra freschezza dell’aria aprica, l’alito del pino, della felce e del cedro, la smagliante distesa azzurra del mare lontano, la serpe sul sasso ancor tiepido nel crepuscolo”.

⁸ Cf. Zanichelli 2005: fig. 7.

⁹ Cf. Westrem 2001: 132 e fig. 7.

del Criptoportico, in una statua del II sec. d.C. ed in una miniatura dell'*Iliade* Ambrosiana (V-VI d.C.)¹⁰. In Omero il fiume parla, «supplica il dio» (*Il.* 21. 357-360), un dettaglio ripreso in un'*ekphrasis* di Filostrato Maggiore (1. 1 *Scamandro* = T 217 Gualandi):

"Questa è la città alta e questa è la rocca di Ilio, questa è la vasta pianura capace di contenere l'Asia schierata contro l'Europa, questo è il fuoco che, sterminato, invade la pianura e in gran parte serpeggia attorno alle rive del fiume, al punto che non vi sono più alberi. E ormai il fuoco che Efesto porta con sé, scivola sull'acqua e il fiume ne soffre e supplica il dio. Il fiume, però, non è dipinto con le chiome, perché sono state bruciate, né Efesto è dipinto zoppicante, perché sta correndo e la fiamma del fuoco non è rosseggiante e non ha l'aspetto consueto, ma è dorata e solare." (trad. G. Schilardi)

Itaca. Non meno "visibili" sono anche le città piccole e brutte, città-senza, piene di difetti, e tuttavia amate. L'esempio migliore è Itaca, una "nano-città" di periferia, piccola e rocciosa. Due volte è chiamata *astu* (*Od.* 18. 1-2, 22. 223), più spesso *demos* qualcosa come "pueblo" in spagnolo (13. 97, 14. 329, 15. 534, 16. 419, 19. 399, 22. 52). Ma, per quanto piccola, è di grandissimo valore, insostituibile. Elena, Odisseo, Telemaco e Atena non nascondono i difetti di Itaca, ma «non c'è nulla di più dolce» di essa. Come si dice in Italia, «casa mia, casa mia, per piccina che tu sia, tu mi sembri una badia». In *Od.* 9. 21 e 13. 234 Omero usa per Itaca l'aggettivo «visibile (*eudeielos*)», usato anche per Crisa (*h. Hom. Ap.* 438). Per una città come per un eroe o un poeta la questione è il "nome". Come dice Atena, quello di Itaca, «senza nome» ma non troppo, «è arrivato fino a Troia» (*Od.* 13. 239 e 248).

Il. 3. 200-201: Elena *cresciuto* (sc. Odisseo) *nel demo di Itaca, benché tutta rocciosa.*

Od. 1. 247: Telemaco *e quanti signoreggiano in Itaca rocciosa*; 4. 174-177: Menelao *E nell'Argolide gli avrei dato una città e costruito un palazzo / trasferendolo d'Itaca i suoi beni, col figlio, / con tutta la popolazione, svuotando una delle città / che abitano qui intorno, e che sono sotto la mia personale signoria*; 4. 605-608: Telemaco *Ad Itaca non ci sono strade larghe né prati: / terra da capre, ma più cara di terra da cavalli. / Nessun'isola è adatta a carri o ricca di prati / di quante stanno sul mare: Itaca meno di tutte*; 9. 21-28: Odisseo *Abito Itaca visibile: in essa c'è un monte, / il Nèrito frondoso, di spicco: intorno isole / molte ci stanno, vicine una all'altra, /*

¹⁰ Cf. Schilardi 1997: 226-227. Eliano (*VH* 2. 33) fornisce una scheda sull'iconografia umana e bovina dei fiumi e delle sorgenti. Plinio ricorda il pittore Enico, forse di scuola neoattica, che dipinse un Oceano e il pittore Studius o Ludius di età augustea specializzato in paesaggi (*Nat.* 36. 33 e 35. 116). Vitruvio (7. 5) ricorda che si usava dipingere porti, promontori, rive, fiumi, sorgenti, stretti, santuari, boschi sacri, montagne.

*Dulichìo, Same e Zacinto selvosa. / Ma bassa, estrema là, nel mare, / verso la notte: le altre più avanti verso aurora e sole. / Aspra, ma buona nutrice di giovani e io nulla / più dolce di quella terra riesco a vedere*¹¹. 13. 233-249: *Odisseo: «[...] Che terra? Che paese? Che uomini vivono qui? È un'isola visibile (eudeielos) oppure una punta, / giace distesa nel mare, del continente dalle grosse zolle?». / Gli rispose la dea Atena glaucopide: / «Sei ingenuo, straniero, o vieni da lontano, / se mi domandi di questa terra. Davvero non è / tanto sconosciuta (νώστος), ma la conoscono moltissimi, / sia quanti abitano verso l'aurora e il sole, / sia quanti vivono in fondo verso l'ombra nebbiosa. / È aspra e non adatta ai cavalli; / non è troppo spoglia, ma non è molto vasta. / C'è grano infinito, c'è vino / e sempre pioggia la bagna e umidità abbondante. / È buona nutrice di capre e di buoi: e una selva / c'è, d'ogni tipo di piante: pozzi perenni ci sono. / Sì, straniero, il nome (Ὀνυμῖ) d'Itaca fino a Troia è arrivato, / che dicono è lontana dalla terra d'Acaia!». 13. 344-351: Atena «Su, ti mostrerò la terra di Itaca, perché tu mi creda. / Questo è il porto di Forchis, del Vecchio marino, / questo in cima al porto l'olivo frondoso, / e qui vicino l'antro amabile oscuro / sacro alle Ninfe che si chiamano Naiadi; / questo è lo speco vasto coperto, dove tu spesso / facevi alle Ninfe perfette ecatombi. / E questo è il Nerito, il monte vestito di boschi».*

b. Hom. Ap. 428: «la montagna sublime di Itaca».

Ascra. Come Itaca (e come Tomi, Ovid. *Ep. ex Ponto* 4. 14) anzi proprio «brutta» è Ascra: *Ascra, brutta (kaken) d'inverno, difficile d'estate, mai splendida* (Hes. *Op.* 640). Al contrario di Ulisse, Esiodo si è allontanato da Ascra solo una volta per andare ad Aulide, il porto internazionale ma da cui parte per andare non a Troia ma a Calcide, a strappare il successo nella gara poetica per i funerali di Anfidamante¹²: *Aulide, dove una volta gli Achei / aspettando la fine della tempesta, una vasta armata raccolsero, / dall'Ellade sacra contro Troia dalle belle donne; / là io per le gare in onore del forte Anfidamante / per Calcide m'imbarcai* (*Op.* 651-655). Cf. Menand. I, 347. 27 Spengel.

¹¹ Su Itaca omerica e Itaca storica e sulle critiche di Strabo 10. 2.8-9, cf. Heubeck 1983: 182-183.

¹² Di Aulide abbiamo la descrizione liviana nel resoconto del viaggio di Lucio Emilio Paolo in Grecia: *Aulide, posta alla distanza di tre miglia, porto famoso per esservi un tempo rimasto alla fonda il migliaio di navi della flotta di Agamennone e visitò il tempio di Diana, dove quel famoso re dei re [chiese] per le sue navi la possibilità di veleggiare verso Troia, portando sull'altare come vittima la propria figlia* (Liv. *Hist.* 45. 27). Nel passo vengono anche descritte Atene, Lacedemone e Corinto: *Atene, città anch'essa piena di fama antica, ma che comunque possiede anche molti monumenti degni d'esser veduti, l'acropoli, i porti, le mura, effigi di dei e di uomini, notevoli per l'impiego di materiali d'ogni genere e delle tecniche più disparate* (45. 27; trad. Gualandì); *Lacedemone, città degna di memoria non tanto per la magnificenza delle opere d'arte, quanto per la ferrea disciplina delle sue istituzioni* (45. 28); *La città (= Corinto) era insigne allora, prima della distruzione; anche l'acropoli e l'Istmo gli offrirono un grande spettacolo: l'acropoli all'interno delle mura, che si eleva a notevole altezza, ricca di fonti; l'Istmo che divide due bracci di mare vicini [da] ovest e da est con una sottile lingua di terra* (45. 28; trad. I. Gualandì).

Delo. Come Itaca, e come Ascra, anche Delo è “invisibile”, un luogo di nessun valore. Ma un avvenimento la rende visibile, la trasforma in un luogo famoso. Leto, in procinto di partorire il grande Apollo, propone un “affare” alla poverissima isola, che l’accetta ammettendo di essere una terra “senza” e esplicitando le varie cose che non ha:

b. Hom. Ap. 50-72: Leto «Delo, vorresti essere la dimora di mio figlio, / Febo Apollo, e accogliere in te un pingue tempio? / Nessun altro mai si occuperà di te, né ti onorerà; / e io credo che tu non sarai davvero ricca di armenti, né di greggi, / né porterai raccolti, né produrrà molti alberi. / Ma se tu ospiti un tempio di Apollo arciere, / tutti gli uomini ti porteranno ecatombi / qui riunendosi; e da te sempre un infinito aroma / di grasso si leverà, e tu potrai nutrire il tuo popolo / per mano di stranieri: perché non hai ricchezza nel tuo suolo.» / Così parlava; e Delo ne fu rallegrata, e rispondendo diceva: / Delo «[...] infatti, io sono eccessivamente oscura (dyseches) / fra gli uomini; così invece diventerei famosa (peritimeessa). [...] temo assai, nella mente e nel cuore, / che, quando egli vedrà per la prima volta la luce del sole, / dispregiando l’isola (neson atimesas) – poiché io sono invero una terra rocciosa –, / calcandomi coi piedi mi sprofondi nelle acque del mare» (trad. F. Cassola).

Rispetto a semplici metafore che presuppongono personificazioni di città¹³ o a mere ipotesi di prosopopee¹⁴, Delo è nell’anno *persona loquens*¹⁵. Tra le parallele personificazioni nell’arte, le quali la più sicura – grazie all’iscrizione di identità – è quella su una *pyxis* attica a figure rosse, conservata a Ferrara, Museo Archeologico (inv. 20298) con Leto, Artemide e Delo (ΔΗΛΟΣ) con una fiale, seduta su un *omphalos*. La scena sembra testimoniare la stessa politica ateniese di avvicinamento tra Delo e Delfi, implicata dall’inno¹⁶.

Permettendo a Leto di partorire Apollo, e ricevendo in cambio la fondazione del Santuario, Delo ormai città natale del dio diventa per questo il luogo

¹³ Sulla *fictio personae*, cf. Lausberg 1990: 411-413. Degl’Innocenti Pierini 2012: 217-220 ricorda la personificazione di città dell’oratore greco Carisio, imitatore di Lisia (Rut. Lup. 2. 6), alcune espressioni omeriche (II. 2. 117-118, 9. 24-25 «ha (sc. Zeus) spezzato la testa di molte città», 16. 100 «sciogliere il velo sacro di Troia», Od. 13. 388 sciogliemmo i ricchi veli di Troia, cf. Yatromanolakis 2005: 269ss.) che presuppongono la personificazione femminile di città, favorita dal fatto che *polis*, *patris*, *gaia* sono femminili, e la metafora biologica e organologica in riferimento a città (Solone, Teognide, Pindaro, Platone, Isocrate, Demostene, Dinarco, Iperide). Sulla personificazione in generale, cf. Shapiro 1993, Messerschmidt 2003, Stafford-Herrin 2005, Moretti 2007, Smyth 2011.

¹⁴ Arist. *Rhet.* 3. 1411a la Grecia gridò, la Grecia si tagliasse i capelli, ecc., Ps. Demetr. *περί Ἑρμ.* 265 *Immaginate che i vostri antenati o l’Ellade o la vostra terra natale, assumendo la forma di una donna, così vi rispondesse e così vi rimproverasse* (citazione da autore ignoto). Altre ipotesi in Cic. *Catil.* 1. 27 e *Rhet. ad Her.* 4. 53. 66.

¹⁵ Smyth 2011: 34-35. Per Delo in *AP* 9. 100, 408, 421, cf. Degl’Innocenti Pierini 2012: 235. Parlante è Roma in Luc. *Phar.* 1. 285ss.

¹⁶ Vd. de Santerre 1976; contra Bruneau 1985, e *LIMC* III, 1 (1986): 368-369, s.v. *Delos* e II, 2: 270.

preferito da Apollo, che pure ne frequenta e ne ama molti. Dopo aver elencato le varie tappe, il Cinto, le isole, le cime, i fiumi, il poeta infatti dice:

140-150: *E tu, o signore dall'arco d'argento, che colpisci lontano, / ora ti recavi sull'impervio Cinto / ora vagavi per le isole e tra gli uomini; / molti templi ti appartengono, e boschi sacri folti di alberi, / e ti sono care tutte le cime, le alte vette / dei monti sublimi, e i fiumi che si versano in mare: / ma tu, o Febo, più che di ogni altro luogo, ti compiacci nel tuo cuore di Delo, / dove per te si adunano gli Ioni dalle lunghe tuniche / coi loro figli e con le nobili spose; / essi, col pugilato, la danza ed il canto, / ti allietano, ricordandosi di te, quando bandiscono l'agone.* (trad. F. Cassola)

Delo diventa una “nano-meraviglia”, proprio grazie al santuario e al festival che ospita e al «grande *thauma*», cioè le Deliadi professioniste dell'imitazione (156-164).

Cartea a Ceo. Un'altra città brutta è Cartea a sud-est dell'isola di Ceo, una della tetrapoli o pentapoli dell'isola, come la più nota Iulide, patria di Simonide e di Bacchilide.

Cartea era sede di un tempio di Apollo (Ath. 10. 84). Pindaro (*Pae.* 4. 11-13, 21-34) la descrive come uno «scoglio», ma migliore di Babilonia:

[...] *Delo famosa [...] piccolo petto della terra [...] non permuto con Babilonia [...] sebbene abiti uno scoglio, sono famosa fra gli Elleni per la bravura negli agoni, sono famosa anche perché offro materia di canto. Se anche sul suolo mi reca il dono di vita Dioniso che è sollievo all'indigenza, non possiedo cavalli e non sono adatta all'allevamento degli armenti [...] La città nativa e (il focolare) e la sua stirpe ami l'uomo, e ne sia pago: è da stolti (bramare) le cose lontane*¹⁷ (trad. G. Bona).

Babilonia era una delle sette meraviglie del mondo antico. “Cartea e Babilonia sono come i due poli d'un'antitesi: piccola e cara la prima, ricca ma lontana la seconda: il vicino e familiare, per piccolo che sia, è sempre preferibile ad un lontano Eldorado” (Bona 1988: 77). La dichiarazione di amore per la patria è in un *Peana* posposto all'*Istmica* 1 per Erodoto di Tebe, suo concittadino, perché *cos'è più caro per i buoni dei diletti genitori?* (*Pae.* 4. 5)¹⁸. Come “pegno”, Pindaro si impegna a concluderle insieme le due odi, unite anche dal riferimento al topos dell'amor di patria. Le città grandi sono città lontane, quelle piccole sono vicine, sono la patria.

La nozione di “permuta” della patria non era una stranezza in una società con frequenti fondazioni e rifondazioni. Nell'elegia *Salamina* Solone polemicamente

¹⁷ Il topos è diffuso: Archiloco, fr. 19 West², Pi. P. 3. 20-22 e 4. 92, N. 2. 48. Vd. anche Thgn. 783-788.

¹⁸ Per Artem. 4. 60 sognare la città natia significa sognare i genitori.

esprimeva un desiderio irrealizzabile: *magari fossi di Folegandro o di Sicino, cambiando patria* (fr. 2 Gentili-Prato² = fr. 2 West²). Saffo, quando dice di non voler cambiare la figlia con la Lidia intera, usa lo stesso topos, come se Cleide fosse la sua “patria” (fr. 132 Voigt).

Una permuta di città è ipotizzata per sé anche da Temistocle, in polemica con Timodemo, che gli rinfacciava di aver avuto onori dagli Spartani solo perché ateniese:

Hdt. 8. 125.2: *Poiché Timodemo non smetteva di parlare così, Temistocle disse: «È proprio vero; se io fossi belbinite, non sarei tanto onorato dagli spartiani, né tu, amico, benché tu sia ateniese.»* (trad. A. Masaracchia)

In altre fonti Timodemo è di Serifo, isoletta delle Cicladi:

Pl. R. 329e-330a: *E torna buona la frase di Temistocle rivolta a quel tale di Serifo che l'offendeva e gli diceva che a suo parere la fama di cui godeva gli veniva non dal merito personale, ma dalla città in cui era nato: gli rispose Temistocle che quanto a sé, se fosse stato di Serifo, non sarebbe, no, diventato famoso, ma non lo sarebbe diventato nemmeno quell'altro, anche se fosse stato di Atene.*

Plu. Them. 18. 5: *E quando quel tale di Serifo gli disse che doveva la sua fama non a se stesso, ma alla sua città, replicò: «È vero; ma come io non sarei divenuto famoso se fossi stato di Serifo, così neppure tu se fossi stato di Atene.»* (trad. C. Carena)

Cic. Sen. 3. 8: Catone *«Eh sì, caro Lelio, questi privilegi valgono qualcosa, ma non sono certamente tutto. Per esempio, si racconta che Temistocle, in un litigio, abbia risposto a uno di Serifo che gli rimproverava di aver raggiunto lo splendore per gloria non sua, ma della patria: «Mai, perdio, disse, sarei diventato famoso se fossi di Serifo, ma nemmeno tu, se fossi di Atene»* (trad. P. Sanasi).

Tra le tante permutate di città la più antica e la più bizzarra è quella immaginata da Menelao tra Itaca ed una città migliore vicina a Sparta dove trapiantarvi Odisseo (*Od.* 4. 174-177, cit. *supra*). Più semplicemente, nell'ambasceria suo fratello Agamennone offriva ad Achille in moglie una delle proprie figlie a scelta e sette città (*Il.* 9. 286-298).

Città pindariche. Cartea a Ceo è come Itaca e come Delo, un luogo minore che acquista visibilità grazie ad un evento. In *Pae.* 4 Ceo si descrive così: *sebbene abiti uno scoglio, sono famosa fra gli Elleni per la bravura negli agoni, sono famosa anche perché offro materia di canto* (4. 21). Pindaro promuove varie altre città: Agrigento è *bellissima (kallista) fra le città mortali* (*P.* 12. 1), Cirene è *bellissima (kallistan) e famosa per i giochi* (*P.* 9. 69-70). Abdera dice: *io sono città nuova (neopolis)* (*Pae.* 2. 28). Cf. *Pae.* 6. 1. 123-125 *o aurea Pito [...] Isola (= Egina) dal nome famoso che*

domini il mare dorico; P. 2. 1 *O Siracusa grande città (megalopolies)*; P. 7. 1-2 *Bellissimo (kalliston) preludio la grande città di Atene (hai megalopolies)*; I. 1. 1 *Madre mia, Tebe, dall'aureo suolo*, I. 7. 1 *O Tebe, beata*; I. 8. 15a-21 *deve, chi a Tebe con sette porte è cresciuto, / offrire ad Egina il fior delle Cariti, / perché furono figlie / gemelle d'un padre, ultime / tra le figlie d'Asopo, e al re Zeus piacquero. / Egli pose l'una sulla bella / corrente di Dirce, qual regina / d'una città che ama i carri (philarmatou polios) / e si giacque con te, dopo averti portata / nell'isola Enopia* (trad. G.A. Privitera). Tebe ed Egina sono le due gemelle, ultime figlie di Asopo¹⁹.

La *Pitica* 1 per Ierone di Siracusa vincitore a Delfi con le quadrighe (470 a.C.) è eseguita ad Etna per festeggiarne la recente fondazione della città, con gli ex coloni di Catania e altri coloni di stirpe dorica. Anche le *Etnee* di Eschilo erano un omaggio alla nuova città. Nell'*Olimpica* 5, per Psaumide di Camarina, vincitore col carro di mule (460 o 456 a.C.), Pindaro descrive nel dettaglio la struttura urbanistica della nuova città di Camarina, ricostruita nel 461/460 a.C.: il bosco, il lago, il fiume Ippari, i canali, i tetti: "Vivida è l'immagine della città e delle sue case alte a vedersi e folte come una selva (*halsos*) e del sacro, benefico fiume che la irriga a nord-ovest, l'Ippari, fertile di limo che feconda la terra circostante e serve anche a cementare come materiale coesivo la moltitudine delle nuove dimore (cfr. v. 8), che il poeta indica non a caso come talami, quasi anticipando l'augurio di prolificità rivolto poco dopo (v. 22 sg.) a Psaumide per aver contribuito con la sua vittoria alla rinascita di Camarina"²⁰.

Le città sono belle o brutte, come *Ascra kake*. Città femminili non meravigliano, dal momento che solitamente, anche se non sempre, hanno una ninfa o una naiade eponima. Le città sono donne ed è probabile che la *persona loquens* in Alc. fr. 10 Voigt sia Mitilene, non una donna vera²¹.

Le tette della città. Come abbiamo visto, in un *Peana* (4. 14) Pindaro usa l'espressione *piccolo petto della terra*: "Il vocabolo in questo luogo pare indicare il breve altopiano su cui sorge Cartea, e non è da escludere una certa umanizzazione, non priva d'un contenuto affettivo, in questo parlare di 'petto' della terra"²².

Allo stesso modo, nella *Pitica* 4 per la vittoria col carro di Arcesilao IV, re di Cirene a Delfi (462 a.C.), Pindaro definisce Cirene *città dai bei carri / sopra una candida mammella [enarginoenti masto(i)]* (v. 8). La stessa metafora torna secoli dopo in Nonno per descrivere il "paesaggio mammellonare"²³.

¹⁹ Privitera 1982: 231 (sugli epiteti di Tebe).

²⁰ Gentili 1995: LXV e n. 1.

²¹ De Martino-Vox 1996: 1334-1338 e Yatromanolakis 2005, Degl'Innocenti Pierini 2012: 219-220, per la quale i femminili *polis*, *patris* e *gaia* hanno favorito la personificazione femminile dei territori.

²² Bona 1988: 76.

²³ Elliger 1975, Waern 1951 e soprattutto Gigli 1985: 195-202. Per il paesaggio Nonno usa anche altre metafore corporali (schiena, unghie, piedi, caviglia, ecc.).

Città vestite. Se le città sono donne, esse non hanno solo le tette, ma anche abiti femminili. La metafora del mantello è già in *Od.* 13. 338 (cf. *h. Hom. Cer.* 151, Hdt. 7. 139). Le mura sono «il vestito della città» (*Ath.* 3. 99d) o un capo *di lino di Gaza* (Nonn. *D.* 26. 55-58) o *fila di torri dal mantello di lino* (*Dyonis. Bass.* fr. 4.1-2 Heitsch). Le mura di Atene vengono rivestite *come da un mantello* (Nonn. *D.* 32. 158), cioè fuori metafora dal tripudio delle mani e dei colori. Ma più spesso le mura sono la “corona” della città (*D.* 41. 268). La corona muraria caratterizzerà anche Roma e la Statua dell’Italia a Reggio Calabria e l’iconografia sui francobolli. Una delle prime rappresentazioni dell’Italia turrata si troverebbe nell’*Iconologia* di Cesare Ripa, un illustratore del Rinascimento esperto di allegorie: *Iconologia ovvero Descrizione Dell’imagini Universali cavate dall’Antichità et da altri luoghi*, (Heredi di Giovanni Gigliotti, Roma, 1593). In epoca più moderna venne realizzata, all’inizio del ‘900, dall’artista e disegnatore Daniele Fontana (Milano 1900-1984).

Vestire le città diventò una necessità concreta nel teatro comico²⁴. Menandro Retore (2: 381. 13-15 Spengel) quando ipotizza *se fosse possibile dare voce alle città e assumere figure di donne come nei drammi...*, fa riferimento a città comiche²⁵. Isole sono personificate in commedie (*Epich. Nasoi*, *Ar. Nesoi*, *Plat. Com. Hellas e Nesoi*) e *poleis* nelle quattro commedie intitolate *Città* (*Eup.*²⁶, *Anaxandr.*, *Phil.* o *Philuim.*, *Eunic.*). Nelle *Città* di Eupoli il coro della città della lega Delio-Attica doveva avere una maschera ed un vestito specifici.

Città monetali. Il fenomeno della personificazione delle città era presente anche nell’iconografia. La statua di Tyche/Fortuna di Antiochia è considerata modello dell’iconografia di Roma²⁷. Ma il “più antico documento archeologico della presenza di Fortuna a Praeneste è fornito dai fregi delle sime fittili dei templi presso S. Rocco e S. Lucia databili già alla fine del VI sec. a.C., poco prima della comparsa delle divinità cittadine sui documenti monetali”²⁸.

Messana “auriga” femminile di una biga di mule (fine del V sec. a.C.); Kyme (lett. Gravida, cf. Parthenope “Vergine”) campana; Hyele per Velia vicino Salerno, Terina nel Brutium, Aegeste per Segesta, Himera (“Desideria”), Camarina, esaltata da Pindaro (*O.* 5. 4). Anfione di Cnosso aveva inoltre realizzato ad Atene un monumento per Delfi nel decennio 430-420 a.C. Esso raffigurava Cirene che guidava la quadriga del re Batto incoronato da Libia. Cirene era la regina della Libia e la madre di Aristeo, concepito con Apollo (*Paus.* 10. 15.6).

²⁴ In *A. Pers.* Atossa sogna Europa ed Asia (vv. 181-195) ben vestite con pepi persiani e dorici.

²⁵ I comici amano descrivere città immaginarie. Negli *Uccelli* Aristofane mette al centro la costruzione di una città aerea, Nubicuculia.

²⁶ Storey 2003: 216-229. Le città certe erano: Tenos, Chio, Cizico e forse Amorgo. *Éupolis* è il nome di un’associazione italiana in difesa delle piccole città.

²⁷ Vd. Moretti 2007.

²⁸ Caccamo Caltabiano 2003: 141.

Pindaro dunque personificava città, già personificate sulle monete, quelle monete che tanto peso avevano nella committenza e negli appalti dei poeti di successo, come lui.

Demos. Nella storia delle personificazioni, Sparta tendeva a personificare piuttosto sentimenti e atteggiamenti, come la Paura o il Riso. Aristofane personificò invece Demos nei *Cavalieri* e lo stesso fecero ad Atene alcuni artisti famosi del IV sec. (Eufanore, Leocare, Lisone). Le fonti sono Plinio e Pausania.

Pl. *Nat.* 35. 69 (= T 63 Gualandi): (sc. Parrasio, fl. IV sec.) *dipinse il Popolo degli Ateniesi (Demon Atheniensium) con una risorsa pittorica davvero ingegnosa (argomento ingegnoso). Infatti lo mostrava di carattere variabile: iracondo, ingiusto, incostante, al tempo stesso placabile, clemente, misericordioso, vanitoso, sublime, umile, feroce, timido e tutto questo insieme* (trad. R. Mugellesi).

Paus. 1. 1.3: *Dietro il lungo portico (sc. del Pireo), dove c'è il mercato per quelli che abitano sul mare (infatti coloro che abitano lontano dal porto dispongono di un altro mercato), dietro il portico sul mare, dunque si trovano le statue di Zeus e del Demos, opera di Leocare (fl. 368 a.C.); 1. 3.5: in questo edificio (sc. il bouleuterion) si conservano anche una statua lignea di Zeus, una statua di Apollo, opera di Pisias, e una del Demos, opera di Lisone; 1. 33.3-4: Dietro (sc. al portico del re) si erge un altro portico, dove sono dipinti i cosiddetti Dodici Dei; sul muro al di là sono dipinti Teseo, la Democrazia e il Demos*». (trad. D. Musti)

Nemea. Proprio di Atene è l'unico artista greco che personificò una città. L'unico dipinto da parete con una città personificata di cui abbiamo notizia è infatti quello di Nicia. La fonte è Plinio:

35. 27 *Augusto nella Curia, che egli inaugurava nel Comizio, murò due quadri nelle pareti: Nemea, seduta su di un leone e con una palma in mano presso un vecchio appoggiato al bastone; sul capo del vecchio pende un quadretto con una biga. Nicia dice, con un'iscrizione, di averla dipinta lui a encausto; adopera infatti questa parola greca.*

130 [...] *La sua (sc. di Antidotus) gloria maggiore è stata l'aver avuto come scolaro Nicia Ateniese, espertissimo pittore di donne. 131. Curò scrupolosamente il giuoco delle luci e delle ombre, e massimamente curò che la pittura avesse rilievo. Le opere di lui: la Nemea, portata d'Asia a Roma da Silano e posta nella Curia come dicemmo [...]* (Plin. *Nat.* 35. 27 e 130-131; trad. S. Ferri).

Il primato fra le città di quelle che erano sede di festival è confermato da Callimaco nel *Giambo* 6, dove descrive con pignoleria di architetto l'attrattiva di Olimpia, cioè lo Zeus di Fidia, una delle sette meraviglie del mondo.

Città personificate nell'arte. Altre personificazioni di qualche interesse sono quelle orientali. Antiochia sarà modello della Roma personificata²⁹ e persino “parlante” – come il fiume Scamandro – in Lucano. Ad essa si può aggiungere la personificazione di Edessa in un mosaico locale.

Alessandria è personificata nel mosaico centrale del pavimento (III-II a.C.), trovato nell'antica Thmuis³⁰, ora al Museo di Alessandria, con la firma «Sophilos faceva». Imponente e molto colorata, ha in testa una corona a forma di prua di nave da guerra³¹, in quanto città marinara.

Una città piccola della Pentapoli era Olbia, in Libia, nota solo per la visita del vescovo Sinesio nel VI sec. Ma proprio nel VI sec., tra il 539 e il 540, il vescovo Makarios, commissionò un ciclo di mosaici, in occasione della “ri-fondazione” dell'antica città in una nuova città, chiamata Theodorias, in omaggio all'imperatrice Teodora, la moglie di Giustiniano. Ma la “targa” di Makarios è accompagnata da un'altra targa del vescovo Teodoro, che evidentemente subentrò al precedente. Il ciclo si apre con il Faro di Alessandria (= fig. 143 Guarducci), una delle sette meraviglie, costruito nell'isola di Faro di fronte al porto di Alessandria d'Egitto, nel III sec. a.C. (300-280 a.C.) dal mercante Sostrato di Cnido, all'inizio del regno di Tolomeo I Sotere e completato dal figlio Tolomeo II Filadelfo. Fu distrutto da due terremoti nel XIV sec.

Il Sole punta la spada sulla meridiana e indica l'itinerario. Seguono i fiumi personificati Geone (fig. 144 Guarducci) e Fisone (fig. 145 Guarducci), Tigri e Eufrate. Tra Geone e Fisone c'è la personificazione di Rinnovamento (Ananeosis) e tra Tigri ed Eufrate la ninfa Castalia. Segue l'ingresso di una città con torri, con una tenda sui cui bordi si legge da una parte *polis nea* e dall'altra *Theodorias*. Due pannelli laterali presentano due altre personificazioni: Fondazione (*Ktisis*), che offre una corona, e Toletta (*Kosmesis*) che sparge incenso. Teodoriade, la Città nuova, è la città di Teodora, ma è anche etimologicamente la città celeste “Dono di Dio”³². Interessante la personificazione di Toletta, in riferimento ad una città. Un'orazione di Dione Crisostomo (47: *Demegoria in patria*) ha come tema proprio la toletta di Prusa, la sua città natale, cioè l'abbellimento con nuovi monumenti e strutture³³.

Tebe e le sue porte sono descritte creativamente già nei *Sette a Tebe* di Eschilo. Nell'arte l'iconografia è più convenzionale. Su un'urna etrusca dell'inizio del I sec. a.C. (Perugia, Museo Nazionale 321, cf. *LIMC*, s.v. *Menoikeus*) sono

²⁹ Come suo modello è indicato anche il culto orientale di Demos o la Tyche di Antiochia di età ellenistica.

³⁰ Nel basso Egitto sul canale orientale del Nilo.

³¹ Brown 1957: 67-68, 70-74 e tavv. 38, 40.

³² Guarducci 1978: 476-481 e figg. 143-145.

³³ Cf. anche le orazioni 40 e 45. 12-14.

raffigurate le mura con i difensori³⁴. Filostrato Maggiore (*Im.* 1. 4.1-2 = T 23 Gualandi) descrive un quadro con l'assedio di Tebe:

ecco infatti le mura con le sette porte e l'esercito di Polinice [...] Piacevole è l'artificio del pittore che, collocando sulle mura degli uomini armati, alcuni li fa vedere interi, altri coperti fino alle gambe, di altri si vede solo il petto, di altri solo la testa, poi gli elmi, infine le aste. Ragazzo mio, questa sì che è prospettiva: bisogna infatti ingannare con opportuni piani pittorici gli occhi che percorrono il quadro. (trad. G. Schilardi)

Molto originale è una pittura murale scoperta nel 1933 ad Ermopoli in Egitto in una tomba datata alla tarda età di Adriano. È un tentativo di raccontare più momenti del mito, reinterpretando il mito come ricerca di se stesso. A destra Edipo uccide Laio. Entrambi sono identificati da un'iscrizione. A sinistra Edipo nudo e con un mantello allacciato alla spalla con il dito della mano destra puntato alla fronte. Di fronte la Sfinge su un basamento con cornici. Ai suoi piedi teschi. A destra Edipo uccide il padre Laio in ginocchio e di spalle, non come al solito sul carro. Al centro TEBE (con iscrizione di identità), riccioluta e rivolta a destra con espressione di spavento, non sappiamo se seduta perché manca la parte inferiore. Agnoia (Ignoranza) con tunica e manto, arrotolato sui fianchi, e annodato sul davanti, volge lo sguardo, spaventata, verso Laio ma ha le braccia e le mani verso destra. Zetema (Ricerca) con il volto tra le mani è stata interpretata come allegoria di Narciso, eroe beotico come Edipo, che scruta se stesso nella fonte, anche se non si capisce cosa veda, se se stesso o un teschio. Agnoia iconograficamente ricorda una figura femminile della Villa dei Misteri di Pompei, che ha la stessa posa e lo stesso movimento delle mani (Lehmann). Il dipinto pompeiano, grazie a questo affresco egizio, significherebbe che l'ignoranza si supera con l'iniziazione dionisiaca. Agnoia è personificata nel prologo della *Tosata* di Menandro. Nella *Calunnia* 5 di Luciano, Agnoia è dipinta vicino al giudice. Al plurale le Ignoranze si trovano nella *Tavola di Cebete* 23. ³⁵.

La storia delle personificazioni femminili delle città nasce dunque in Grecia ed è l'archetipo delle personificazioni successive, da quella più maschia di Roma a quelle moderne di città italiane e straniere. Tra di esse mi piace ricordare quelle pugliesi del pittore Mario Prayer (Torino, 1887- Roma, 1959), che studiò col fratello Guido nell'Accademia di Belle Arti di Venezia e nell'Accademia di Lione. Dal 1915 lavorò in varie città pugliesi (Bari, Foggia, Toritto, Ostuni ecc.) oltre che in Basilicata e a Roma. Un suo stupendo ciclo

³⁴ Schilardi 1997: 230 e Abbondanza 2008: 266-267.

³⁵ Gabba-Drioton 1954: 10 e tav. 15, Baldassarre 1979, Guarducci 1971: 435, Lehmann 1962, Ghedini 2000: 184-185.

di città personificate è nella splendida aula Magna dell'Ateneo di Bari³⁶: tutte personificazioni femminili, tranne una, quella - eccezionalmente maschile - di Taranto.

³⁶ Semerari 2000. Una *Allegoria della Provincia di Brindisi* (1949) dello stesso Prayer è nel salone della provincia di Brindisi.

BIBLIOGRAFIA FINAL

- AA.VV. (1990), *Archéologie de la vigne et du vin. Actes du colloque 28-29 mai 1988*, Paris.
- AA.VV. (1992), *Archeologia del paesaggio. IV Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia, Certosa di Pontignano (Siena) 14 - 26 gennaio 1991*, Firenze.
- AA.VV. (1997), *Uomo, acqua e paesaggio. Atti dell'incontro di studio sul tema irreggimentazione delle acque e trasformazione del paesaggio antico*, S. Maria Capua Vetere 22 - 23 novembre 1996, Roma.
- AA.VV. (1998), *El vi a l'antiguitat. Economia, producció i comerç al Mediterrani occidental. II Colloqui internacional d'arqueologia romana. Actes. Badalona, 6 - 9 de maig de 1998*, Badalona.
- AA.VV. (1999), *El vino en la antigüedad romana. Simposio arqueología del vino, Jérez 2, 3 y 4 de octubre 1996*, Madrid.
- AA.VV. (1999b), *Environmental reconstruction in Mediterranean landscape archaeology*, Oxford.
- AA.VV. (2001), *La cerveza en la antigüedad*, Sevilla.
- AA.VV. (2004), *Le vin. Nectar des dieux, génie des hommes*, Gollion.
- Abascal, J. Manuel, Espinosa, Urbano (1989), *La ciudad hispano-romana. Privilegio y poder*, Logronho.
- Abásolo, J. A., Mayer, M. (1997), "Inscripciones latinas", in S. Corchón (coord.), *La Cueva de la Griega de Pedraza (Segovia)*, Zamora, 183-259.
- Abbondanza, L. (ed.) (2008), *Filostrato Maggiore*, Milano.
- Acosta-Hughes, B. (2002), *Polyeideia. The Iambi of Callimachus and the Archaic Iambic Tradition*, Berkeley and Los Angeles.
- Adams, C. (2001), "There and back again. Getting around in Roman Egypt", in Adams, C. and R. Laurence (eds.), *Travel and Geography in the Roman Empire*, Londres and Nova Iorque, 138-166.
- Adams, J. N. (2003), *Bilingualism and the Latin language*, Cambridge.
- Adams, J. N. (2003a), "Romanitas and the Latin language", *CQ* 53: 184-205.
- Affatato, R. (2010), "Nueva York: recepción del mito de la ciudad en Federico García Lorca e Italo Calvino", in J. M. Losada Goya (ed.), *Mito y mundo contemporáneo. La recepción de los mitos antiguos, medievales y modernos en la literatura contemporánea*, Bari, 627-640.
- Albuquerque, M. de (1968), *O poder político no Renascimento português*, Lisboa.
- Albuquerque, M. de (1981), "Bártolo e bartolismo na história do direito português", *Boletim do Ministério da Justiça* 304: 41-61.
- Albuquerque, M. de (1983), *Estudos de cultura portuguesa*, I, Lisboa.

- Alexandrescu-Vianu, M. (1988), "O nouă posibilă genealogie a familiei lui Hippolochos, fiul lui Theodotod, de la Histria", *SCIVA* 39.3: 275-280.
- Alexandrescu-Vianu, M. (1989), "Apollon Ietros. Ein verschollener Gott Ioniens?", *IstMitt* 39: 115-122.
- Alexandrescu-Vianu, M. (1990), "Die Steinskulptur von Histria", in P. Alexandrescu, W. Schuller (eds.) *Histria. Eine Griechenstadt an der rumänischen Schwarzmeerküste*, Xenia. Konstanzer Althistorische Vorträge und Forschungen 25, Konstanz, 179-232.
- Alexandrescu-Vianu, M. (2000), "Une alternative d'identification de la statue colossale d'Istros", in A. Avram, M. Babeş (eds.) *Civilisation grecque et cultures antiques périphériques. Hommages à P. Alexandrescu à son 70^e anniversaire*, Bucarest, 274-281.
- Alexandridis, A. (2004), *Die Frauen des römischen Kaiserhauses. Eine Untersuchung ihrer bildlichen Darstellung von Livia bis Julia Domna*, Mainz.
- Alfayé, S., Marco, F. (2008), "Religion, language and identity in Hispania: Celtiberian and Lusitanian rock inscriptions", in R. Häußler (ed.), *Romanisation et épigraphie. Etudes interdisciplinaires sur l'acculturation et l'identité dans l'Empire romain*, Montagne.
- Alföldi, A. (1948), *The conversion of Constantine and Pagan Rome*, Oxford.
- Alföldy, G. (1969), *Fasti Hispanienses*, Wiesbaden.
- Alföldy, G. (1973), *Flamines provinciae Hispaniae citerioris*, Madrid.
- Alföldy, G. (1991), "Augustus und die Inschriften: Tradition und Innovation. Die Geburt der imperialen Epigraphik", *Gymnasium* 98: 289-324.
- Allen, A. (1951), *History of political thought in the sixteenth century*. London
- Altaner, B., Stuiber, A. (2^a ed. 1972), *Patrologia*, São Paulo.
- Amouretti, M.C., Brun J.-P. (eds.) (1993), *La production du vin et de l'huile en Méditerranée. Actes du symposium international organisé par le Centre Camille Jullian et le Centre archéologique du Var, Aix-en-Provence et Toulon 20-22 novembre 1991* (BCH suppl. 26), Athènes.
- Ando, C. (2003), "A Religion for the Empire", in A. J. Boyle, W. J. Dominik (eds.), *Flavian Rome. Culture, Image, Text*, Leiden, Boston 323-344.
- Ando, C. (2006), "Interpretatio Romana", in L. de Blois, P. Funke, J. Hahn, (eds.), *The Impact of Imperial Rome on Religions, Ritual and Religious Life in the Roman Empire, Proceedings of the Fifth Workshop of the International Network Impact of Empire (Roman Empire 200 B.C. - A.D. 476.)*, Leiden, Boston 51-65.
- Andrade, A. A. (1959), *S. Tomás de Aquino no período áureo da filosofia portuguesa*, Lisboa.
- Andrade, A. A. de (1965), *Antologia do pensamento político português (séc. XVI)*, vol. I. Lisboa.

- Andrade, M. (1974), “Lira Paulistana”, in *Poesias completas*, São Paulo.
- Andreu, J. (2004), *Edictum, Municipium y Lex: Hispania en época flavia (69-96 d. C.)*, BAR Int. Ser. 1293, Oxford.
- Antonietti, C. (1999), “Megara e le sue colonie: unità storico-culturale?”, in C. Antonetti, P. Lévêque (eds.) *Il dinamismo della colonizzazione greca, Atti della tavola rotonda “Espansione e colonizzazione greca di età arcaica: metodologie e problemi a confronto”, Venezia, 10-11/11*, Besançon-Paris, 17-24.
- Aquino, T. de (1946), *Des lois de Saint Thomas d'Aquin*. Texte traduit et présenté par J. de la Croix Kaelin O. P., Paris.
- Arnaldi, A. (2010), “Osservazioni sul flaminato dei *Divi* nelle provincie africane”, in M. Milanese, P. Ruggeri, C. Vismara, (eds.), *L'Africa romana. Luoghi e le forme dei mestieri e della produzione nelle provincie africane. Atti del XVIII convegno di studio. Olbia 11-14 dicembre 2008*, vol. III, Roma, 1645-1665.
- Arruda, A. M. (2005), “O 1º milénio a.n.e. no Centro e no Sul de Portugal: leituras possíveis no início de um novo século”, *O Arqueólogo Português Série IV*: 23: 59-74.
- Arzone, A. (2011), “Alcune considerazioni sulle immagini di pietre miliari e sui riferimenti alle strade nel documento monetale”, in *I miliari lungo le strade dell'Impero*. Caselle di Somma campagna Verona, 77-92.
- Asensi, R. M., Musso, O. (1990), “Un documento etrusco di Tarragona”, *Quaderni della sezione di Studi Storici Alberto Boscolo* 1: 5-11.
- Aston, M. (1997), *Interpreting the landscape. Landscape archaeology and local history*, London.
- ATL = B.D. Meritt, WadeGery, H.T., McGregor, M.F., *The Athenian Tribute Lists*, 4 vs, Princeton.
- Aubert, J.-M. (1955), *Le droit romain dans l'oeuvre de Saint Thomas*, Paris.
- Avery, H. C. (1971), “Euripides' *Heraclidae*”, *AJPh* 92: 539-565.
- Avram, A., Lefèvre, F. (1995), “Les cultes de Callatis et l'oracle de Delphes”, *REG* 108: 7-23.
- Bacchielli, L. (1986), “Monumenti funerari a forma di *cupula*: origine e diffusione in Italia meridionale”, in A. Mastino (ed.), *L' Africa Romana: atti del 3. convegno di studio Sassari 13-15 dicembre 1985*, Sassari, 303-319.
- Bailly, A. (1963), *Dictionnaire grec-français*, Paris.
- Balass, G. (s.d.), “The Female Breast as a Source of Charity: Artistic Depictions of *Caritas Romana*”, www.Academia.edu/4006836.
- Baldassarre, I. (1979), “Zetema (Ζήτημα)” (a. 1973), *Enciclopedia dell'Arte Antica*, Suppl. 1979: 944-945.
- Baldassarre, I., Bragantini, I., Morselli, C. and Taglietti, F. (1996), *Necropoli di Porto. Isola Sacra*, Roma.

- Balil, A. (1984-88), "Las *cupae* de *Barcino*. Contribución al estudio de un tipo de monumento funerario romano", *Arqueologia e Historia*: 111-115.
- Baratta, G. (1993), "Una divinità gallo-romana. *Sucellus*. Un'ipotesi interpretativa", *ArchCl* 45: 233-247.
- Baratta, G. (1994), "*Circa Alpes ligneis vasis condunt circulisque cingunt*", *ArchClass* 46: 232-260.
- Baratta, G. (1997), "Le botti: dati e questioni", in *Techniques et économie antique et médiévale. Le temps de l'innovation. Colloque international, Aix-en-Provence 21-23 Mai 1997*, Paris, 109-112.
- Baratta, G. (1997), "*Sucellus*", in *Enciclopedia dell'Arte Antica classica e orientale*, Supplemento 1991-1994, V, Roma, 482.
- Baratta, G. (2005a), "La *cupa* nell'ambito femminile: dalla *caupona* al *loculus*?", in F. Cenerini, A. Buonopane (eds.), *Donna e vita cittadina nella documentazione epigrafica*, 95-108.
- Baratta, G. (2005b), *Römische Kelteranlagen auf der italienischen Halbinsel. Ein Überblick über die schriftlichen, bildlichen und archäologischen Quellen (200 v.Chr. - 400. n.Chr.)* (Cornucopia, 11), Murcia.
- Baratta, G. (2005c), "Appunti sulle variabili e costanti dell'*interpretatio* religiosa nell'occidente romano, in F. de Oliveira, (ed.), *Génesis e consolidação da Ideia de Europa*, vol.III, *O Mundo Romano*, Coimbra, 123-134
- Baratta, G. (2006a), "Alcune osservazioni sulla genesi e la diffusione delle *cupae*", in *Atti del XVI Convegno internazionale de L'Africa Romana* (Rabat, 15-19 dicembre 2004), Roma, 355-368.
- Baratta, G. (2006b), "Nuovi dati sull'iconografia delle mandorle nei sarcofagi strigilati. Un primo approccio ad un corpus", *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata* 26: 65-120.
- Baratta, G. (2007), "La mandorla centrale dei sarcofagi strigilati. Un campo iconografico ed i suoi simboli", in F. Hoelscher, T. Hoelscher (eds.), *Römische Bilderwelten. Von der Wirklichkeit zum Bild und zurück. Kolloquium der Gerda Henkel Stiftung am Deutschen Archäologischen Institut Rom*, Heidelberg, 191-215.
- Baron, H. (1938), "Cicero and the Roman civic spirit in the Middle Ages and the Early Renaissance", *Bulletin of the John Rylands Library* 22: 84-89.
- Baron, H. (1970), *La crisi del primo Rinascimento italiano*, Firenze.
- Barresi, P. (2007), "Il sofista Flavio Damiano di Efeso e la costruzione di termeginnasi nell'Asia Minore romana di età imperiale", in O. D. Cordovana, M. Galli, (eds.), *Arte e memoria culturale nell'età della Seconda Sofistica*, Catania, 137-151.
- Barros, J. de (1919), *Geografia d'Entre Douro e Minho e Trás-os-Montes*, Porto.

- Barros, J. de (1937), *Panegíricos – Panegírico de D. João III e da Infanta D. Maria*, Texto restituído, prefácio e notas por M. Rodrigues Lapa, Lisboa.
- Bassignano, M.S. (1974), *I flaminato nelle provincie romane dell’Africa*, Roma.
- Bastos, E. (1991), *Entre o escândalo e o sucesso. A semana de 22 e o Armory show*, Campinas.
- Battaglia, M. (2003), “Il Vulcano dei Germani in Giulio Cesare (B.G. VI, 21, 1). Un caso di *interpretatio*?” *Athenaeum* 91: 373-401.
- Beagon, M. (2005), *The Elder Pliny on the Human Animal: Natural History Book 7*, Oxford.
- Beard, M., North, J., Price, S. (1998), *Religions of Rome*, vol. I, *A History*, Cambridge.
- Behr, C.A. (ed.) (1973), *Aristides*, vol. I, *Panathenaic Oration in Defence of Oratory*, London.
- Behrends, M. et alii (eds.) (2000), *Hygin. L’oeuvre gromatique*, Luxemburg.
- Bejarano Osorio, A. M. (1996), “Sepulturas de incineración en la necrópolis oriental de Mérida: las variantes de *cupae* monolíticas”, *Anas* 9: 37-58.
- Belmonte, J. A. (2010), “Documentación fenicio-púnica en la Península Ibérica: estado de la cuestión”, in G. Carrasco y J. C. Oliva (eds.), *El Mediterráneo antiguo: lenguas y escrituras*, Cuenca, 159-220.
- Beltrán, F. ed. (1995), *Roma y el nacimiento de la cultura epigráfica en occidente*, Zaragoza.
- Beltrán, F. (2000), “La vida en la frontera”, in F. Beltrán, M. Martín-Bueno y F. Pina, *Roma en la Cuenca Media del Ebro. La romanización en Aragón*, Zaragoza.
- Beltrán, F. (2002), “Identidad cívica y adhesión al príncipe en las emisiones municipales hispanas”, in F. Marco, F. Pina y J. Remesal (eds.), *Religión y propaganda política en el mundo romano*, Barcelona, 159-187.
- Beltrán, F. (2004), “El latín en la Hispania romana: una perspectiva histórica”, in R. Cano (ed.), *Historia de la lengua española*, Barcelona, 83-106.
- Beltrán, F. (2004a), “*Nos Celtis genitos et ex Hiberis*. Apuntes sobre las identidades colectivas en Celtiberia”, in G. Cruz Andreotti y B. Mora Serrano (eds.), *Identidades étnicas – Identidades políticas en el mundo prerromano hispano*, *Kronion* 1, Málaga, 87-145.
- Beltrán, F. (2004b), “De nuevo sobre la tésera Froehner”, *Palaeohispanica* 4: 45-65.
- Beltrán, F. (2004c), “Imagen y escritura en la moneda hispánica”, in F. Chaves y F. J. García (eds.), *Moneta qua scripta. La moneda como soporte de la escritura. Actas del III Encuentro Peninsular de Numismática Antigua*, Anejos de *AEspA* 33: 125-139.

- Beltrán, F. (2004d), “Libertos y cultura epigráfica en la Hispania republicana”, in F. Marco, F. Pina y J. Remesal (eds.), *Vivir en tierra extraña: emigración e integración cultural en el mundo antiguo*, Barcelona, 151-175.
- Beltrán, F. (2005), “Cultura escrita, epigrafía y ciudad en el ámbito paleohispánico”, *Palaeohispanica* 5: 21-56.
- Beltrán, F. (2006), “Hispania y el Mediterráneo en los siglos II y I a. E.: diversidad cultural y movilidad social”, in F. de Oliveira, P. Thiercy, R. Vilaça (eds.), *O mar greco-latino*, Coimbra, 223-240.
- Beltrán, F. (2009), “Vltra eos palos. Una nueva lectura de la línea 7 de la *Tabula Contrebiensis*”, in *Espacios, usos y formas de la epigrafía hispana en épocas antigua y tardoantigua. Homenaje al Dr. Armin U. Stylow*, Anejos de *AEspA* 48: 33-42.
- Beltrán, F. (2011), “Lengua e identidad en la Hispania romana”, *Palaeohispanica* 11:19-59.
- Beltrán, F. (2011a), “¿Firmas de artesano o sedes de asociaciones comerciales? A propósito de los epígrafes musivos de Caminreal (E.7.1), Andelo (K.28.1) y El Burgo de Ebro (*HEp* 11, 2001, 621 = *AE* 2001, 1237)”, in E. Luján y J. M. García Alonso (eds.), *A Greek man in the Iberian street. Papers in Linguistics and Epigraphy in honour of Javier de Hoz*. *Innsbrucker Beiträge zur Sprachwissenschaft* 140, Innsbruck, 139-147.
- Beltrán, F. (2011b), “Les colonies latines d’Hispanie (IIe siècle av. E.): émigration italique et intégration politique”, in N. Barrandon y F. Kirbihler (eds.), *Les gouverneurs et les provinciaux sous la République romaine*, Rennes, 131-144.
- Beltrán, F. (2012), “Roma y la epigrafía ibérica sobre piedra del nordeste peninsular”, *Palaeohispanica* 12: 9-30.
- Beltrán, F. (inédito), “Diversidad cultural y epigrafía: el ejemplo de Hispania”, *XII Congressus Internationalis epigraphiae Graecae et Latinae*, Barcelona septiembre de 2002.
- Beltrán, F., Estarán, M. J. (2011), “Comunicación epigráfica e inscripciones bilingües en la Península Ibérica”, in C. Ruiz Darasse y E. Luján (eds.), *Contacts linguistiques dans l’Occident méditerranéen antique. Collection de la Casa de Velázquez* (126), Madrid, 9-25.
- Beltrán, F., Velaza, J. (2009), “De etnias y monedas: las “cecas vasconas”, una revisión crítica”, in J. Andreu (ed.), *Los vascones de las fuentes antiguas: en torno a una etnia de la antigüedad peninsular*, Barcelona, 99-126.
- Beltrán, F., Arasa, F. (1979-1980), “Los itineraria privata en la epigrafía latina”, *Historia Antiqua*, 9-10: 7-29.
- Beltrán, F., Jordán, C., Marco, F. (2005), “Novedades epigráficas en Peñalba de Villastar (Teruel)”, *Palaeohispanica* 5: 911-956.
- Bentley, J. H. (1978), *Politics and culture in Renaissance Naples*, Princeton.

- Berciu, I., Wolski, W. (1970), "Un nouveau type de tombe mise au jour à *Apulum* et le problème des sarcophages à voûte de l'Empire romain", *Latomus* 29: 919-965.
- Bergmann, M. (1998), *Die Strahlen der Herrscher. Theomorphes und politische Symbolik im Hellenismus und in der römischen Kaiserzeit*, Mainz.
- Berruti, V., Magistà, A. (eds.) (2009), *L'automobile. Marche e modelli dalle origini a oggi*, vol. 6, *Lancia*, Roma.
- Besnier M., Chapot, V. (1913), "Via", *Dictionnaire des Antiquités Grecques et Romaines*, 5, Paris, 777-817.
- Bettini, C. (2008), "Tre Valascos nell'Italia del quattrocento: Meser Valasco di Vespasiano da Bisticci, Petrus Vallascis di Cataldo Siculo e Vasco Fernandes de Lucena", *Humanitas* 60: 205-226.
- Bettini, M., Boldrini, M., Calabrese, O., Piccinni, G. (eds.) (2010), *Miti di città*, Siena.
- Binsfeld, W. (1979), "Zu treverischen Kultdenkmälern", in *Festschrift 100 Jahre Rheinisches Landesmuseum Trier. Beiträge zur Archäologie und Kunst des Trierer Landes*, Mainz, 263-269.
- Blackman, D. (1969), "The Athenian Navy and Allied Naval Contributions in the Pentecontaetia", *GRBS* 10: 179-216.
- Blanco Freijeiro, A. (1977), *El puente de Alcántara en su contexto histórico*, Madrid.
- Boardman, J. (1986), *I Greci sui Mari. Traffici e Colonie*, Trad. ital., Firenze, Giunti.
- Boffo, L. (1975), "Cimone e gli alleatidi Atene", *RIL* 109: 442-50.
- Bol, R. (1984). *Das Statuenprogramm des Herodes-Atticus-Nymphäums*, Berlin.
- Bona, G. (ed.) (1988), *Pindaro. I peani*, Cuneo.
- Bonfante, G., Bonfante, L. (2002), *The Etruscan language. An introduction. Revised edition*, Manchester and New York.
- Bonneville, J.-N. (1981), "Les *cupae* de Barcelone: les origines du type monumental", *MCV* 17: 5-38.
- Bontems, C. (1965), *Le prince dans la France des XVIe e XVIIe siècles*, Paris.
- Bordenache, G. (1960), "Antichità greche e romane nel nuovo Museo di Mangalia", *Dacia* N. S. 4: 489-509.
- Bordenache, G. (1961), "Histria alla luce del suo materiale scultoreo", *Dacia* N. S., 185-211. fig. 16.
- Bordenache, G. (1969), *Sculture greche e romane del Museo Nazionale di Antichità di Bucarest I. Statue e rilievi di culto, elementi architettonici e decorativi*, Bukarest.
- Boschung, D. (1993a), *Die Bildnisse des Augustus*, Berlin.

- Boschung, D. (1993b), "Die Bildungstypen der julisch-claudischen Kaiserfamilie: ein kritischer Forschungsbericht", *JRA* 6: 39-79
- Boschung, D. (2002), *Gens Augusta. Untersuchungen zu Aufstellung, Wirkung und Bedeutung der Statuengruppen des julisch-claudischen Kaiserhauses*, Mainz.
- Boucher, S. (1987), "L'image et les fonctions du dieu *Sucellus*", *Caesarodunum* 23: 77-85.
- Boulanger, A. (1923), *Aelius Aristide et la sophistique dans la province d'Asie au II^e siècle de notre ère*, Paris.
- Bowersock, G.W. (1969), *Greek Sophists in the Roman Empire*, Oxford.
- Braancamp Freire A. (ed.) (1916), *Notícias da Vida de André de Resende pelo Beneficiado Francisco Leitão Ferreira*, Lisboa.
- Bracco, V. (1985), "Il tabellarius di Polla", *Epigraphica* 47: 93-97.
- Brandão, M. (1937), *Documentos de D. João III*, I, Coimbra.
- Brandt, H. (1998), *Geschichte der römischer Kaiserzeit. Von Diokletian und Konstantin bis zum Ende der konstantinische Dynastie (264-363)*, Berlin.
- Briant, P. (2002), *From Cyrus to Alexander. A History of the Persian Empire*, Winona Lake.
- Brown, B.R. (1957), *Ptolemaic Paintings and Mosaics and the Alexandrian style*, Cambridge.
- Brown, T. S. (1946), "Euhemerus and the Historians", *HTbR* 39: 259-274.
- Brun, J.-P. (1986), *L'oléiculture antique en Provence. Les huiliers du département du Var* (RANArb suppl. 15), Paris.
- Brun, J.-P. (2003), *Le vin et l'huile dans la Méditerranée antique. Viticulture, oléiculture et procédés de transformation*, Paris.
- Brun, J.-P. (2004), *Archéologie du vin et de l'huile dans l'empire romain*, Paris.
- Brun, J.-P. (2005), *Archéologie du vin et d'huile en Gaule romaine*, Paris.
- Bruneau, P. (1985), "Deliaca. Iconographie. L'image de Delos personifiée e pyxides de Spina", *BCH* 109: 551-556.
- Búa, C. (1997), "Dialectos indoeuropeos na franxa occidental hispânica", in G. Pereira (ed.), *Galicia fai dous mil anos. O feito diferencial galego, volumen I. Historia*, Santiago de Compostela, 51-99.
- Buck, R. J. (1979), *A History of Boeotia*, Edmonton.
- Bulloch, A. W (1985), *Callimachus. The Fifth Hymn*, Cambridge.
- Bulloch, A. W (2010), "Hymns and Encomia", in J. J. Clauss and M. Cuypers (eds.), *A Companion to Hellenistic Literature*, Malden/Oxford, 166-180.
- Burazacchini, G. (ed.) (2005), *Troia tra realtà e legenda*, Parma.
- Burckhardt J. (1949), *The Age of Constantine the Great*, Berkeley.

- Burke, P. (1987 3^a ed.), *The Italian Renaissance culture and society in Italy*, Cambridge.
- Burkert, W. (1991), *Mito e Mitologia*, Ed. 70, Lisboa.
- Burkhalter-Arce, F. (2002), “Le tarif de Coptos”. La douane de Coptos, les fermiers de l’apostolion et le préfet du desert de Bérénice”, *Topoi* Supp. 3: 199-233.
- Burnett, A. P. (2005), *Pindar’s Songs for Young Athletes of Aigina*, Oxford.
- Bury, J. B., Cook, S. A., Adcock, F. E. (eds.), *The Cambridge Ancient History*, Vol. 4, Cambridge.
- Butcher, K. (2003), *Roman Syria and the Near East*, London.
- Buxton, R. (ed.) (1999), *From Myth to Reason? Studies in the Development of Greek Thought*, Oxford.
- Caccamo Caltabiano, M. (2003), “Messana/Tyche sulle monete della città dello stretto”, in *Archeologia del Mediterraneo. Studi in onore di Ernesto De Miro*, Roma, 139-149.
- Cadotte, A. (2007), *La romanisation des dieux. L’interpretatio romana en Afrique du Nord sous le Haut-Empire* (Religions in the Graeco-Roman world 158), Leiden.
- Caiado, H. (1745), *Eclogae et Sylvae et Epigrammata*, in Pe. A. dos Reis, *Corpus illustrium poetarum Lusitanorum, qui latine scripserunt*, Lisboa.
- Cairns, D. L. (2010), *Bacchylides: five epinician odes (3, 5, 9, 11, 13)*, Cambridge.
- Camia, F. (2011), *Theoi sebastoi. Il culto degli imperatori romani in Grecia (provincia Achaia) nel secondo secolo D.C.*, Athina.
- Caldera de Castro, M. D. P. (1978), “Una sepultura de cupa hallada en Mérida. (Consideraciones acerca de estos monumentos funerarios)”, *Habis* 9: 455-463.
- Calderón Dorda, E., De Lazzer, A., Pellizer, E., (eds.) (2003), *Corpus Plutarchi Moraliū*, Naples.
- Calvino, I. (1996), “Diario americano, 1959-1966”, in *Eremita a Parigi. Pagine autobiografiche*, Milano, 20-124.
- Calvino, I. (1996a), *Città invisibili*, Milano.
- Camargos, M. (2001), *Villa Kyrial: crônica da Belle Époque paulistana*, São Paulo.
- Cameron A. (1993), *The later Roman empire: AD 284–430*, Cambridge.
- Cantemir, D. (2006), *The Salvation of the Wise Man and the Ruin of the Sinful World [...]*, ed., trans., notes, indices Ioana Feodorov, Editura Academiei, Bucuresti.
- Cantemirius, D. (1973), *Descriptio antiqui et hodierni status Moldaviae/ Dimitrie Cantemir, Descrierea Moldovei*, trans. Gh. Gutu, introd. Maria Holban, hist. com. N. Stoicescu, cartographical study Vintilă Mihailescu, index Ioana Constantinescu, note D. M. Pippidi, Bucuresti.

- Cantemirius, D. (2006), *Descriptio antiqui et hodierni status Moldaviae/ Dimitrie Cantemir, Principele Moldovei, Descrierea stării de odinioară și de astăzi a Moldovei*, ed., trans. Dan Slusanschi, Bucuresti.
- Cantineau, J. (1935), *Grammaire du palmyrénien épigraphique*, Le Caire.
- Carcopino, J.(s/d), *A vida quotidiana em Roma no apogeu do Império* (trad A. J. Saraiva), Lisboa.
- Cardim Ribeiro, J. (2002), “Soli Aeterno Lunae. O santuário”, *Religiões da Lusitânia. Loquuntur Saxa*, Lisboa, 235-239.
- Cardim Ribeiro, J. (2005), “O *deus sanctus Endovellicus* durante a romanidade. Uma interpretatio local de Faunus-Silvanus?”, *Palaehispanica* 5: 721-766.
- Carlier p. (1990), *Démosthène*, Paris.
- Carneiro, A., d’Encarnação, J., de Oliveira, J., Teixeira, Cl. (2008), “Uma inscrição votiva em língua lusitana”, *Palaeohispanica* 8: 167-178.
- Caro, A. (2009), “Una fase decisiva en la evolución de la publicidad: la transición del producto a la marca”, *Pensar la publicidad*, III, 2: 109-114.
- Caro, A. (2010), *Comprender la publicidad*, Barcelona.
- Cartledge, P. (2009), *Ancient Greek Political Thought in Practice*, Cambridge.
- Carvalho, J. de (1947-1948), *Estudos sobre a cultura portuguesa do século XVI*, 2 vols. Coimbra.
- Carvalho, J. de (1949), *Estudos sobre a cultura portuguesa do século XV*, Coimbra.
- Cascudo, L. C. (1974), *Prelúdio e fuga do real*, Natal.
- Cascudo, L. C. (1983), *Civilização e Cultura, pesquisas e notas de etnografia geral*, Belo Horizonte.
- Cascudo, L. C. (1983, 2ª ed.), *Anúbis e outros ensaios. Mitologia e folclore*, Rio de Janeiro, Natal.
- Cascudo, L. C. (1987), *História dos nossos gestos*, Belo Horizonte, São Paulo.
- Cascudo, L.C. (1966), “História de um livro perdido”, *Arquivos do Instituto de Antropologia “Câmara Cascudo”* 2.1-2: 5-19.
- Castelli, E. (1951) (ed.), *Umanesimo e Scienza politica. Atti del congresso Internazionale di Studi Umanistici, Roma-Firenze, 1949*, Milano.
- Castillo, C. (1998), “Los *flamines* provinciales de la Bética”, *REA* 100: 437-460
- Cawkwell, G. (2005), *The Greek Wars. The Failure of Persia*, Oxford.
- Cesarano, M. (2015), In honorem domus divinae. *Introduzione allo studio dei cicli statuari giulio-claudii a Roma e in Occidente*, Roma.
- Clauss, M. (1979), *Kaiser und Gott: Herrscherkult im römischen Reich*, Berlin.
- Chamie, M. (2009), *Paulicéia dilacerada*, Ribeirão Preto.
- Chanotis, A. (2009), “The Dynamics of Rituals in the Roman Empire”, in O.

- Hekster, S. Schmidt-Hofner, Chr. Witschel (eds.), *Ritual Dynamics and Religious Change in the Roman Empire. Proceedings of the Eight Workshop of International Network Impact of Empire*, Leiden, Boston, 3-29
- Charles-Picard, G., Rougé, J. (1969), *Textes et documents relatifs à la vie économique et sociale dans l'Empire romain*, Paris.
- Chassaing, M. (1961), "Les barillets frontiniens", *RAE* 12: 7-33, 89-106.
- Chelotti, M. (2003), *Regio II, Apulia et Calabria, Venusia* (Supplementa Italica 20), Roma.
- Cherry, D. (1998), *Frontier and Society in Roman North Africa*, Oxford.
- Chevallier, R. (1972), *Les voies romaines*, Paris.
- Chevallier, R. (1988), *Voyages et déplacements dans l'Empire romain*, Paris.
- Chiarelli, G. (1932), "Il 'De regno' di Francesco Patrizi", *Rivista internazionale di filosofia del diritto*, Anno XII. (Nov-Dec.): 716-738.
- Cistercienses (Os). Documentos primitivos. Texto latino e tradução brasileira.* (1997) Introdução e bibliografia Irmão François de Place, Tradução de Irineu Guimarães, Musa, S. Paulo; Lúmen Christi, Rio de Janeiro 1997.
- Clauss, J., Cuypers, M. (eds.) (2010), *A Companion to Hellenistic Literature*, Chichester, West Sussex.
- Clavel-Lévêque, M. et alii (eds.) (1993), *Siculus Flaccus. Les conditions des terres*, Nápoles.
- Clavel-Lévêque, M. et alii (eds.) (1996), *Hygin l'arpenteur. L' établissement des limites*, Nápoles.
- Clayton, P.A. (1989), *Le sette Meraviglie del mondo*, Torino. (*The Seven Wonders of the Ancient World*, London, 1988).
- Cogitore, I. (1996), "Séries de dédicaces italiennes à la dynastie julio-claudienne", *MEFRA* 104 : 817-870.
- Colasso, F. (1951), "Umanesimo giuridico", in E. Castelli (ed.), *Umanesimo e Scienza politica (Atti dei Congresso Internazionale di Studi Umanistici, Roma-Firenze, 1949)*, Milano, 57-58.
- Colecchia, A., Bertolani, G. B., Marcante, A. et alii (2004), *L'Alto Garda occidentale dalla preistoria al postmedioevo. Archeologia, storia del popolamento e trasformazione del paesaggio* (Documenti di archeologia, 36), Mantova.
- Colonna, G. (1980), "Virgilio, Cortona e la leggenda etrusca di Dardano", *Archeologia Classica* 32: 1-15.
- Conger, G. P. (1952), "Did India influence Early Greek Philosophies?", *Philosophy East and West* 2.2: 102-128.
- Conti, S. (1997), "Dinastia giulio-claudia a Roselle: una serie di dediche imperiali in Etruria", *Ann. Fac. Lett. e Filos. Univ. Siena* 18: 101-127.

- Conti, S. (1998), *Rusellae, Suppl. It. n. s. 16*, Roma.
- Cook, J. M. (1971), *Os Gregos na Iónia e no Oriente*, Lisboa.
- Cooley, A. E. (ed.) (2002), *Becoming Roman, Writing Latin? Literacy and Epigraphy in the Roman West*. JRA Suppl. Ser. 48, Portsmouth.
- Cooley, A. E. (2002), “The survival of Oscan in Roman Pompeii”, in E. A. Cooley (ed.), *Becoming Roman, Writing Latin? : Literacy and Epigraphy in the Roman West*, JRA Suppl. Ser. 48: 77-86.
- Cordovana, O. D., Galli, M. (eds.) (2007), *Arte e memoria culturale nell'età della Seconda Sofistica*, Catania.
- Corell, J. (1989), “Notas sobre epigrafía romana del País Valenciano”, *APL* 19: 271-281.
- Costa, A. D. S. (1969), *Estudantes portugueses na reitoria do Colégio de S. Clemente de Bolonha na primeira metade do século XV*, Lisboa.
- Costa, A. D. S. (1990), *Portugueses no Colégio de S. Clemente e Universidade de Bolonha durante o século XV*, vol. I, Bolonia.
- Coulanges, F. de. (1971, 10^a ed.), *A cidade antiga*, Trad. e glossário de Fernando de Aguiar, Livraria Clássica Editora, Lisboa.
- Crawford, M. H., Reynolds, J. M. (1979), “The Aezani copy of the Prices Edict”, *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik* 34: 163-210.
- Crystal, D. (2000), *Language death*, Cambridge.
- Curado, F. P. (1985), “Inscrição rupestre de Freixo de Numão”, *Ficheiro Epigráfico* 11: nº48.
- David, B., Thomas J. (eds.) (2008), *Handbook of landscape archaeology* (World archaeological congress research handbooks in archaeology, 1), Walnut Creek.
- Davie, J. N. (1982), “Theseus the king in fifth-century Athens”, *G&R* 29.1: 25-34.
- DCPH = M. P. García-Bellido y C. Blázquez (2001), *Diccionario de cecas y pueblos hispánicos*, Madrid.
- De Bernardo Stempel, P. (2008), “More names, fewer deities. Complex theonymic formulas and the three types of interpretation”, in *Divindades indígenas em análise. Divinités pré-romaines. Bilan et perspectives d'une recherche. Actas do VII workshop FERCAN, Cascais, 25-27.5.2006*, Coimbra, 65-73.
- De Hoz, J. (2001), “La lengua de los íberos y los documentos epigráficos en la comarca de Requena-Utiel”, in A. J. Lorrio (ed.), *Los íberos en la comarca de Requena-Utiel (Valencia)*, Madrid, 49-62.
- De Hoz, J. (2010), *Historia lingüística de la Península Ibérica en la Antigüedad. I. Preliminares y mundo meridional prerromano*, Madrid.

- De Hoz, M. P. (1997), “Epigrafia griega en Hispania”, *Epigraphica* 59: 29-93.
- De Labriolle, P. (1934), *La reaction païenne*, Paris.
- De Martino, D. (2010), “Spot, etica e letteratura”, *La nuova ricerca. Pubblicazione annuale del Dipartimento di Linguistica, Letteratura e Filologia moderna dell'Università degli studi di Bari*, anno XIX. 19, 117-128.
- De Martino, D. (2010^{bis}), “Automobili da mito”, in F. De Martino (ed.), *Antichità & pubblicità*, Bari, 443-522.
- De Martino, D. (2011), *Io sono Giulietta. Letterature & miti nella pubblicità di auto*, Bari.
- De Martino, D. (2012), “Una forma de subversión del mito literario: de la novela a la publicidad”, in J. M. Losada Goya, M. Guirao Ochoa (eds.), *Myth and Subversion in the Contemporary Novel*, Cambridge, 421-436.
- De Martino, D. (2013), *Dante & la pubblicità*, Bari.
- De Martino, F., Vox, O. (1996) (eds.), *Lirica greca*, vol. 3, Bari.
- De Ruyt, Cl. (1983), *Macellum. Marché alimentaire des romains*, Louvain-la-Neuve.
- De Santerre, H. H. (1976), “Athènes, Délos et Delphes d'après une peinture de vase à figure rouges du V siècle avant J.-C.”, *BCH* 100: 291-298.
- De Vos, M., Andreoli, M., Attoui, R. et alii (2007), “Cilicia campestris orientale. L'economia rurale e la trasformazione del paesaggio intorno al Karasis”, in *Geografia e viaggi nell'antichità. Atti del convegno internazionale di studi (Certosa di Pontignano, 9-10 ottobre 2005)*, Siena, 13-39.
- Degl'Innocenti Pierini, R. (2012), “Le città personificate nella Roma repubblicana: fenomenologia di un motivo letterario tra retorica e poesia”, in G. Moretti, A. Bonandini (eds.), *Persona ficta. La personificazione allegorica nella cultura antica, fra letteratura, retorica e iconografia*, Trento, 215-247.
- Desbat, A. (1991), “Un bouchon de bois du Ier s. après J.-C. recueilli dans la Saône à Lyon et la question du tonneau à l'époque romaine”, *Gallia* 48: 319-336.
- Dias, P. B. (2011 2ª ed.), “Notas introdutórias”, in J. G. Freire, *A versão latina por Pascásio de Dume dos Apophthegmata Patrum*, Coimbra, 1-34.
- Dias, P. B. (2012), “Cristianismo e responsabilidade cristã na queda de Roma”, in F. Oliveira et alii (coords.), *A queda de Roma e o alvorecer da Europa*, Coimbra, 43-67.
- Dias P. B. (2013), “O legado de Constantino na identidade da Europa cristã: dois casos de estudo”, in M. C. Pimentel e P. Farmhouse Alberto (orgs.), *Vir bonus peritissimus aequae. Estudos de homenagem a Arnaldo do Espírito Santo*, Lisboa, 455-463

- Díaz, B. (2008), *Epigrafía latina republicana de Hispania*, Barcelona.
- Dittenberger, W., Purgold, K. (1896), *Inscripfen von Olympia*, Berlin.
- Dixon, R. M. W. (1997), *The rise and fall of languages*, Cambridge.
- Domăneanțu, C. (1993), “Un sanctuaire hellénistique du site de Nuntași II (comm. d’Istria, dep. De Constanța)”, *Dacia* 37: 59-78.
- Dörfler, W., Evans, A., Löhr, H. (1998), “Trier, Walramsneustrasse. Untersuchungen zum römerzeitlichen Landschaftswandel im Hunsrück-Eifel-Raum an einem Beispiel aus der Trierer Talweite“, in *Studien zur Archäologie der Kelten, Römer und Germanen in Mittel- und Westeuropa. Alfred Haffner zum 60. Geburtstag gewidmet*, Rahden, 119-152.
- Dubuisson, M. (1981), “Utraque lingua”, *L’Antiquité Classique* 50: 274-286.
- Dubuisson, M. (1982), “Y a-t-il une politique linguistique romaine?”, *Ktéma* 7: 197-210.
- Duchesne, L. (1887), “Le concile d’Elvire et les flamines chrétiens”, *Mélanges Renier*, Paris, 159-174.
- Dunkle, J. R. (1969), “The Aegeus episode and the theme of Euripides’ *Medea*”, *TAPhA* 100: 97-107.
- Durán Fuentes, M. (2005), *La construcción de puentes romanos en Hispania*, Santiago de Compostela.
- Eck, W. (2006), “Herrschaft und Kommunikation in antiken Gesellschaften. Das Beispiel Rom”, in U. Peter, S. J. Seidlmayer (eds.), *Mediengesellschaft Antike? Information und Kommunikation vom Alten Ägypten bis Byzanz*, Berlin, 11-33.
- Eco, U. (2013), *Storia delle terre e dei luoghi leggendari*, Milano.
- Eddy, S.K. (1968), “Four Hundred Sixty Talents Once More”, *CP* 63: 184-95.
- Edmonson, J. (1997), “Two dedications to Divus Augustus and Diva Augusta from Augusta Emerita and the early development of the imperial cult in Lusitania”, *MM* 38: 89-105.
- Edmondson, J. (2002), “Writing latin in the province of Lusitania”, in A. E. Cooley (ed.), *Becoming Roman, Writing Latin? Literary and Epigraphy in the Roman West*, *JRA Suppl. Ser.* 48: 41-60.
- Ehrenberg, V. (1973, 2^a ed.), *From Solon to Sócrates*, Londres.
- Ehrenberg, V. (1976), *L’État grec*, Paris.
- Ehrhardt, N. (1988), *Milet und seine Kolonien. Vergleichende Untersuchung der kultischen und politischen Einrichtungen*, ed. a II-a, Frankfurt, Main-Bern, New York, Paris.
- Elliger, W. (1975), *Die Darstellung der Landschaft in der griechischen Dichtung*, Berlin, New York.

- Elliott, Th. (1990), "The Language of Constantinian Propaganda", *TAPhA* 120: 349-353.
- Encarnação, J. d' (1984), *Inscrições romanas do Conventus Pacensis*, Coimbra.
- Erasmus, D. (1703), *Opera omnia (in decem tomos distincta)*, Recognovit Joannes Clericus, Leiden.
- Erodoto (1988), *Le Storie. Libro I. La Lidia e la Persia. A cura di David Astheri*, Milano.
- Erskine, A. (ed.) (2003), *A Companion to the Hellenistic World*, Oxford.
- Espérandieu, E. (1907-1981), *Recueil général des bas-reliefs, statues et bustes de la Gaule romaine*, Paris.
- Estarán, M. J. (2012), "Las estampillas ibérico-latinas K.5.4", *Palaeohispanica* 12: 73-90
- ET = Rix, H. (1991), *Etruskische Texte*, Tübingen.
- Étienne, R. (1958), *Le culte impérial dans la Péninsule ibérique d'Auguste à Diocletien*, Paris.
- Étienne, R. (1973), "Les syncrétismes dans la Péninsule Ibérique à l'époque impériale", in *Les syncrétismes dans les religions grecque et romaine*, Paris, 153-163.
- Étienne, R., Fabre, G.; Lévêque, P. et M. (1976), *Fouilles de Conimbriga*, vol. II, *Épigraphie et Sculpture*, Paris.
- Étienne, R., Fabre, G., Le Roux, P., Tranoy, A. (1976), "Les dimensions sociales de la romanisation dans la Péninsule Ibérique des origines à la fin de l'Empire", in D. M. Pippidi (ed.), *Assimilation et résistance à la culture gréco-romaine dans le monde ancien. Travaux du VI^e Congrès International d'Études Classiques*, București, Paris, 95-107.
- Étienne, R., Mayet, F. (2000), *Le vin hispanique*, Paris.
- Evans, J. A. S. (1981), "Notes on the debate of the Persian Grandees in Herodotus 3, 80-82", *QUCC* 36: 79-84.
- Evers, C. (1994), *Les portraits d'Hadrien. Typologie et ateliers*, Bruxelles.
- Ewald, C., Norena, C. F. (eds.) (2010), *The Emperor and Rome: Space, Representation, Ritual*, Cambridge.
- Fabre, G., Mayer, M., Rodà, I. (1991), *Inscriptions romaines de Catalogne*, III, Paris.
- Fayer, C. (1976), *Il culto della dea Roma. Origine e diffusione nell'Impero*, Pescara.
- Fearn, D. (2007), *Bacchylides. Politics, performance, poetic tradition*, Oxford.
- Fernandes, L., Carvalho, P., Figueira, N. (2009), "Divindades indígenas numa ara inédita de Viseu", *Palaeohispanica* 9: 143-155.
- Fernández Gallardo, L. (2002), *Alonso de Cartagena. Una biografía política en la Castilla del siglo XV*, Valladolid.

- Fernández Gallardo, L. (2008), “Alonso de Cartagena y el Humanismo”, *La Corónica* 37.1: 175- 215.
- Ferraz, C. (2002), “Conjunto de oito aras provenientes do *Lararium* de Centum Celas”, in V. L. Raposo, J. R. Ferreira (Coords.), *Religiões da Lusitânia. Loquuntur Saxa*, Lisboa, 467-469.
- Ferreira, J. R. (1988), “Grécia e Roma na Revolução Francesa”, *Revista de História das Ideias* 10: 203-234.
- Ferreira, J. R. (1990), *A democracia na Grécia Antiga*, Coimbra.
- Ferreira, J. R. (1990a), *Participação e poder na democracia grega*, Coimbra.
- Ferreira, J. R. (1993), *Hélade e Helenos I – Génese e Evolução de um Conceito*, Coimbra.
- Ferreira, J. R. (2004 2ª ed.), *A Grécia Antiga. Sociedade e Política*, Lisboa.
- Ferreira, J. R., (1991), “Presença da Grécia e de Roma na Revolução Francesa”, in *Actas do colóquio A Recepção da Revolução Francesa em Portugal e no Brasil*, Porto, vol. I, 75-96.
- Ferri, S. (1976), “Luci e ombre sulla interpretatio romana”, in *Convegno internazionale “Renania romana” Roma 14-16 aprile 1975*, Roma, 125-133.
- Ferrill, A. (1978), “Herodotus on tyranny”, *Historia* 27.3: 385-398.
- Figueira, T. J. (1998), *The Power of Money: Coinage and Politics in the Athenian Empire*, Philadelphia.
- Figueira, T. J. (2003), “Economic Integration and Monetary Consolidation in the Athenian Arkhê”, in G. Urso (ed.), *Moneta, Mercanti, Banchieri. I precedenti greci e romani dell’Euro*, Pisa, 71-92.
- Figueira, T. J. (2005), “The Imperial Commercial Tax and the Finances of the Athenian Hegemony”, *Incidenza dell’antico* 3: 83-133.
- Figueira, T. J. (2006), “Reconsidering the Athenian Coinage Decree”, *AIIN* 52: 9-44.
- Figueira, T. J. (2011), “The Athenian Naukraroi and Archaic Naval Warfare”, *Cadmo. Revista de História Antiga* 21: 183-210.
- Figueira, T. J. (forthcoming[a]), “Archaic Naval Warfare”, in N. Birgalias (ed.), *Great is the Power of the Sea: The Power of Sea and Sea Powers in the Greek world of the Archaic and Classical Periods*, Athens.
- Figueira, T. J. (forthcoming[b]), “The Aristeidian Tribute on the Peace of Nikias”, in S. Jensen, T. Figueira (eds.), *Athenian Hegemonic Finances*, Swansea.
- Figueira, T. J. (forthcoming[c]), “Community Wealth and Military Might in Periclean Athens”, in A.L. Pierris (ed.), *Mind, Might, Money: The Secular Triad in Classical Athens*, Patras.

- Figueira, T. J. (forthcoming[d]), "Aigina: Island as Paradigm", in A. Powell and K. Meidani (eds.), *The Eyesore of Aigina: Anti-Athenian Attitudes in Greek, Hellenistic and Roman History*, Swansea.
- Figueiredo, R., Lamounier, B. (1996), *As cidades que dão certo*, Brasília.
- Finley, M.I. (1966), *The Ancient Greeks. An introduction to their life and thought*, Londres. Trad. port.: *Os Gregos Antigos* (Lisboa, 2ª ed. 1988).
- Finley, M. I. (1973, 2ª ed.), *Democracy, ancient and modern*, London.
- Finley, M.I. (1973a), *The ancient economy*, London.
- Finley, M.I. (1982), *Authority and legitimacy in the classical city-state*, Kobenhavn.
- Fishwick, D. (1970), "Flamen Augustorum", *HSCP* 74: 299-312.
- Fishwick, D. (1982), "The altar of Augustus and the municipal cult of Tarraco", *MM* 23: 222-233
- Fishwick, D. (2002), *The Imperial Cult in the Latin West, 3/2, Provincial Cult / The Provincial Priesthood*, Leiden.
- Fishwick, D. (2005), *The Imperial Cult in the Latin West. Studies in the Ruler Cult of the Western Provinces of the Roman Empire*, Leiden, Boston.
- Fitton, J. W. (1961), "The Suppliant Women and the Herakleidai of Euripides", *Hermes* 89.4: 430-461.
- Flower, M. F. (2007), "Appendix R: The Size of Xerxes Expeditionary Force," in Robert B. Strassler (ed.), *The Landmark Herodotus: The Histories*, New York, 819-23.
- Fonseca, L. A. (1982), *O Condestável D. Pedro de Portugal*, Porto.
- Fontanella, F. (2008), "The Encomium on Rome as a response to Polybius' doubts about the Roman Empire", *Columbia Studies in the Classical Tradition* 33: 203-216.
- Forni, G. (1973), "El culto de Augusto en el compromiso oficial y en el sentimiento oriental", *BSAA* 39: 105-113.
- Forni, G. (1994), *Scritti vari di Storia, Epigraphia e antichità romane*, Roma.
- Franck, A. D. (1864), *Réformateurs et publicistes de l'Europe: Moyen Âge-Renaissance*, Paris.
- French, A. (1972), "The Tribute of the Allies", *Historia* 21: 3-20.
- Fuentes, M. J. (1986), *Corpus de las inscripciones fenicias, púnicas y neopúnicas de Hispania*, Barcelona.
- Gabba, S., Drioton, É. (1954), *Peintures à fresques et scènes peintes a Ermoupolis - Ourvest (Touna el-Gevel)*, Le Caire.
- Gaffiot, F. (s/d), *Dictionnaire latin-français*, Paris.
- Gagé, J. (1936), "Le *templum Urbis* et les origines de l'idée de *Renovatio*", in *Mélanges Franz Cumont*, Bruxelles, 151-187.

- Gagé, J. (1955), *Apollon romain. Éssai sur le culte d'Apollon et le développement du "ritus Graecus" à Rome des originrs à Auguste*, Paris.
- Gagé, J. (1968), "*Basiléia*". *Les Césars, les rois d'Orient et les "mages"*, Paris.
- Gagé, J. (1974), "Le *solemne Urbis* du 21 avril au III^e siècle ap. J.-C.: Rites positives et speculations séculaires", *Mélanges d'histoire de religions offerts à Henri-Charles Puech*, Paris, 225-241.
- García Bellido, M. P. (1993), "Sobre el culto de Volcanus y Sucellus en Hispania. Testimonios numismáticos", in F. Burkhalter, J. Arce (eds.), *Bronces y religión romana. Actas del XI Congreso internacional de bronce antiguos, Madrid mayo - junio 1990*, Madrid, 161-170.
- García Iglésias, L. (1976), "Autenticidad de la inscripción de municipios que sufragaron el puente de Alcántara", *Revista de Estudios Extremeños* 32.2: 263-276.
- García Jurado, F. (2007), *Aulo Gelio, Noches Áticas. Antología*, Madrid.
- García Romero, F. (2002), "Pervivencia de Penélope", in C. Morenilla Talens, F. De Martino (eds.), *El perfil de les ombres*, Bari, 187-204.
- García Soler, M. J. (2010), "Gastronomia e pubblicità nella Grecia antica", in F. De Martino (ed.), *Antichità & pubblicità*, Bari, 345-366.
- Garin, E. (1955), "Ricerche sulle traduzioni di Platone nella prima metà del XV secolo", *Medioevo e Rinascimento, Studi in onore di B. Nardi*, Firenze.
- Garin, E. (1966), *Storia della filosofia italiana*, Torino.
- Garriguet, J. A. (2004), "Grupos estatuarios imperiales de la Bética: la evidencia escultórica y epigráfica", in *Actas de la IV reunión sobre escultura romana en Hispania*, Madrid, 67-101.
- Gasperini, L. (1977), "L'Augusteo di Firmo Piceno in un'epigrafe da rileggere", *AFML* 10: 57-87.
- Gasperini, L. (2008), "L'Augusteo di Forum Clodii", en L. Gasperini, G. Paci, (eds.), *Nuove ricerche sul culto imperiale in Italia*, Tivoli, 91-134.
- Gasperini, L., Paci, G. (eds.) (2008), *Nuove ricerche sul culto imperiale in Italia*, Tivoli.
- Gaudemet J. (1947), "La législation religieuse de Constantin", *Révue d' Histoire de l'Église de France* 122: 25-61.
- Genette, G. (1997), *Palinsesti. La letteratura di secondo grado*, Torino.
- Gentili, B. (ed.) (1995), *Pindaro. Le pitiche*, Milano.
- Ghedini, F. (2000), "Filostrato Maggiore come fonte per la conoscenza della pittura antica", *Ostraka* 9.1: 75-197.
- Giachero, M. (ed.) (1974), *Edictum Diocletiani et Collegarum de pretiis rerum venalium in integrum restitutum e latinis graecisque fragmentis*, 1-2, Génova.

- Gico, V. (1998), “Luís da Câmara Cascudo: perfil bibliográfico”, in L. C. Cascudo, *Ontem. (Magações e notas de um professor de província)*, Natal.
- Gigli, D. (1985), *Metafora e poetica in Nonno di Panopoli*, Firenze.
- Gilles, K. J. (1987), “Römische Glasgefäße”, in AA.VV., *2000 Jahre Weinkultur an Mosel-Saar-Ruwer. Denkmäler und Zeugnisse zur Geschichte von Weinbau, Weinhandel, Weingenuß*, Trier, 143-145.
- Gilles, K. J. (1987b), “Trierer Weinkeramik”, in AA.VV., *2000 Jahre Weinkultur an Mosel-Saar-Ruwer. Denkmäler und Zeugnisse zur Geschichte von Weinbau, Weinhandel, Weingenuß*, Trier, 132-133.
- Gilles, K. J., König, M., Schumann, F. (1995), *Neuere Forschungen zum römischen Weinbau an Mosel und Rhein* (Schriftenreihe des Rheinischen Landesmuseums Trier, 11), Trier.
- Gilson, É. (1983, 6ª ed.), *Le thomisme*, Paris.
- Gómara, M. (2007), “Una inscripción paleohispánica sobre cerámica altoimperial en Cascante (Navarra)”, *Palaeohispanica* 7: 263-268.
- Gomes, S.A. (1998), *Visitações a mosteiros cistercienses em Portugal. Séculos XV e XVI*, Ministério da Cultura – IPPAR, Lisboa.
- Gomes, S. A. (2000), “Revisitação a um velho tema: a fundação do Mosteiro de Alcobaça”, in *Cister: Espaços Território e Paisagens. Colóquio Internacional, 16-20 Junho de 1998, Mosteiro de Alcobaça. Actas. I*, Lisboa, 27-72.
- Gomes, S. A. (2000), *O mosteiro de Alcobaça na transição dos séculos XIV e XV: o protagonismo de D. João Dornelas*, in *Cister. Espaços, Territórios, Paisagens. Colóquio Internacional. 16-20 Junho 1998. Mosteiro de Alcobaça*, Lisboa, 73-88.
- Gomes, S. A. (2006), D. Afonso V, *Círculo de Leitores-Colecção Reis de Portugal*, Lisboa.
- Gómez García, C. (2010), “La configuración de la ciudad de Berlin”, in J. M. Losada Goya (ed.), *Mito y mundo contemporáneo. La recepción de los mitos antiguos, medievales y modernos en la literatura contemporánea*, Bari , 617-626.
- González Rolán, T., P. Saquero Suárez-Somonte, P. (2001), “El Humanismo italiano en la Castilla del cuatrocientos: estudio y edición de la versión castellana y del original latino del *De infelicitate principum* de Poggio Bracciolini”, *Cuadernos de Filología Clásica. Estudios Latinos* 21: 115-150.
- González Rolán, T., Moreno Hernández, A., Saquero Suárez-Somonte, P. (2000), *Humanismo y teoría de la traducción en España e Italia en la primera mitad del siglo XV. Edición y estudio de la Controversia Alphonsiana (Alfonso de Cartagena vs. L. Bruni y P. Candido Decembrio)*, Madrid.
- Gorrochategui, J. (1987), “Situación lingüística de Navarra y alrededores en la antigüedad a partir de las fuentes epigráficas”, *Primer Congreso General de Historia de Navarra II*, Pamplona, 435-445.

- Gorrochategui, J. (2014), “Nueva inscripción funeraria celtibérica procedente de Clunia”, *Palaeohispanica* 14: 229-236.
- Gorrochategui, J. y Vallejo, J. M. (2010), “Lengua y onomástica. Las inscripciones lusitanas”, *Iberografías* 6: 71-80.
- Gose, E. (1976), *Gefäßtypen der römischen Keramik im Rheinland*, Köln.
- Graham, A. J. (1964), *Colony and Mother City*, Manchester.
- Grenier, A. (1934), *Manuel d'archéologie gallo-romaine* 2, *Les routes*, Paris.
- Gros, P., Marin, M., Zink, M. (eds.) (2015), *Auguste, son époque et l'Augusteum de Narona. Actes du colloque organisé à l'Académie des Inscriptions et Belles-lettres /e 12 décembre 2014*, Paris.
- Gualandi, M. L. (2001), *Le fonti per la storia dell'arte - I. L'antichità classica*, Roma.
- Guarducci, M. (1974), *Epigrafia greca*, vol. III, Roma.
- Guarducci, M. (1978), *Epigrafia greca*, vol. IV, Roma.
- Guerra, A., Schatner, T. (2010), “El foro y el templo de Lancia Oppidana: nueva interpretación de Centum Celas (Belmonte)”, in T. Mogale Basarrate (ed.) *Ciudad y Foro en Lusitania Romana*, Mérida, 333-342.
- Guilaine, J. (cur.) (1991), *Pour une archéologie agraire: à la croisée des sciences de l'homme et de la nature*, Paris.
- Guilmartin, J. F. (2002), *Galleons and Galleys*, London.
- Guilmartin, J. F. (2003), *Gunpowder and Galleys. Changing Technology and Mediterranean Warfare at Sea in the Sixteenth Century*, 2nd ed., Annapolis.
- Hall, J. M. (1997), *Ethnic identity in Greek Antiquity*, Cambridge.
- Hanell, K. (1934), *Megarische Studien*, Lund.
- Hänlein-Schäfer, H. (1985), *Veneratio Augusti. Eine Studie zu den Tempeln der ersten römischen Kaisers*, München.
- Hanley, R. (2000), *Villages in Roman Britain*, Princes Risborough.
- Hansen, H. M. (1991), *The Athenian Democracy in the age of Demosthenes. Structure, Principles and Ideology*, Oxford.
- Hardy, E. G. (1925), “The Lex Mamilia Roscia Peducaea Alliena Fabia”, *The CQ* 19 (3/4): 185-191.
- Harris, E. (1995), *Aeschines and Athenian Politics*, Oxford.
- Harth, H. (1984), *Poggio Bracciolini, Lettere*, Leo S. Olschki Editore, Florencia.
- Hekster, O., Schmidt-Hofner, S., Witschel, Chr. (eds.) (2009), *Ritual dynamics and Religious Change in the Roman Empire. Proceedings of the Eighth Workshop of the International Network Impact of Empire*, Leiden, Boston.
- Helck, W. (1971), *Das Bier im alten Ägypten*, Berlin.

- Hershowitz, A., (forthcoming), "Patterns in Variation in Tribute Assessment", in S. Jensen, T. Figueira (eds.), *Athenian Hegemonic Finances*, Classical Press of Wales, Swansea.
- Herta, P. (1978), "Bibliographie zum römischer Kaiserkult (1955-1975)", *ANRW* II 18: 833-910.
- Heubeck, A. (ed.) (1983), *Omero. Odissea*, Volume III (Libri IX-XII), Milano.
- Heurgon, J. (1950-1951), "La syntaxe des routiers romains", *Bulletin de la Société des Antiquaires de France*: 145-154.
- Heurgon, M. (1969), "Inscriptions étrusques de Tunisie", *CRAI*, 526-551.
- Heurgon, M. (1969a), "Les Dardaniens en Afrique", *REL* 47: 284-294.
- Higbie, C. (2007), "Hellenistic Mythographers", in R. Woodart (ed.), *The Cambridge Companion to Greek Mythology*, Cambridge, 237-54.
- Hignett, C. (1963), *Xerxes' Invasion of Greece*, Oxford.
- Hoffmann, C. (1991), *An introduction to bilingualism*, London, New York.
- Hoffmann, M. (1956), *5000 Jahre Bier*, Berlin.
- Holban, M., Bulgaru, M. M. A., Cernovodeanu, P. (eds.) (1980-83), *Calatori straini despre tarile române (Foreign Travellers about the Romanian Countries)*, Bucuresti, vol. VII: 1980; vol. VIII: 1983.
- Homo, L. (1972), *Rome impériale et l'urbanisme dans l'antiquité*, Paris.
- Hopkinson, N. (1984), "Callimachus' Hymn to Zeus", *CQ* 34: 139-148.
- Hornblower, S. (2008), *A Commentary on Thucydides. Volume I: Books I-III*, Oxford - New York.
- Houaiss, A. (2001), *Dicionário Houaiss da língua portuguesa*, Rio de Janeiro.
- Howgego, Chr, Heuchert, V. Burnett, A. (eds.) (2004), *Coinage and identity in the Roman provinces*, Oxford.
- Howgego, Chr. (2004), "Coinage and identity in the Roman provinces", in Chr. Howgego, A. Heuchert y Burnett (eds.), *Coinage and identity in the Roman provinces*, Oxford, 1-18.
- Huizinga, J. (1948), *Le déclin du Moyen Âge*, Paris.
- Hunter, R., Fuhrer, T. (2002), "Imaginary Gods? Poetic Theology in the *Hymns* of Callimachus", in F. Montanari, L. Lehnus (eds.), *Callimaque. Sept Exposés suivis de discussions*, Vandoeuvres-Gender, 143-175.
- Hurlet, F. (1996), *Les collègues du prince au temps d'Auguste et de Tibère: de la légalité républicaine à la légitimité dynastique*, Roma.
- Hutchinson, G. O. (1988), *Hellenistic Poetry*, Oxford.
- HCT* = Gomme, A. J., (1970), *A Historical Commentary on Thucydides*. vs. 1-2, Oxford.

- Icks, M. (2001), "Priesthood and Imperial Power. The Religious Reforms of Heliogabalus 220-222", in L. de Blois (ed.), *Administration, Prosopography and Appointment Policies in the Roman Empire. Proceedings of the First Workshop of the International Network Impact of Empire (Roman Empire, 27 B.C. - A.D. 406)*, Amsterdam, 169-178.
- IRT = Reynolds, J. M., Ward-Perkins, J. B. (1952), *Inscriptions of Roman Tripolitania*, Rome.
- Jackson, K. (1953), *Language and history in Early Britain*, Edinburgh.
- Jacoby, F. (1923), *Die Fragmente der griechischen Historiker*, Part I-III, Berlin.
- Jaeger, W. (s.d), *Paideia*, Trad. de Artur M. Parreira, São Paulo.
- Janko R. (1982), *Homer, Hesiod and the Hymns*, Cambridge.
- Jiménez, A. J. (1995), "La imagen de Teseo en las *Suplicantes*", in J. A. López Férrez (ed.), *De Homero a Libanio*, Madrid, 145-161.
- Johnson, L. (1960), "Natalis urbis and principium anni", *TPAPhA* 91: 109-120
- Julia, D. (1962), "Les monuments funéraires en forme de demi-cylindre dans la province romaine de Tarragonaise", *MCVI* : 29-54.
- Jullian, C. (1926), "Notes gallo-romaines", *Révue des Études Anciennes* 28. 2: 139-151.
- Little, K. (2002), "Monasticism and Western Society: from marginality to the establishment and back", *Memoirs of the American Academy in Rome* 47: 83-94.
- Kaimio, J. (1979), *The Romans and the Greek Language*, Helsinki.
- Kalinowski, A. (2007), "A series of honorific statue bases for the Vedii in the market agora at Ephesos (*IvE* 725, 731, 3076-3078)", in M. Mayer, G. Baratta, A. Guzmán, (eds.), *Acta XII Congressus internationalis epigraphiae Graecae et Latinae. Provinciae imperii Romani inscriptionibus descriptae*, vol I, Barcelona, 757-762.
- Kantiréa, M. (2007), *Les dieux et les dieux augustes. Le culte impérial en Grèce sous le Julio-claudiens et les Flaviens, Études épigraphiques et archéologiques*, Athènes.
- Katz, S. H., Fleming, S. J., McGovern, P. E. (1996), *The origins and ancient history of wine. Food and nutrition in history and anthropology* 11, Amsterdam.
- Kelso W.M. (ed.) (1990), *Earth patterns. Essays in landscape archaeology*, Charlottesville.
- Kerkhecker, A. (1999), *Callimachus' Book of "Iambi"*, Oxford.
- Khanoussi, M. (1983), "Nouvelles sépultures d'époque romaine", in Beschaouch A. et alii (eds.), *Recherches archéologiques franco-tunisiennes à Bulla-Regia, I* (CEFR 28/I), Roma, 93-106.
- Kiss, Z. (1975), *L'iconographie des princes julio-claudiens au temps d'Auguste et de Tibère*, Varsovie.

- Kleiner, F. S. (1991), "The trophy on the bridge and the Roman triumph over nature", *L'Antiquité Classique* 60: 182-192.
- Koch, J. (2009), *Tartessian. Celtic in the South-west at the dawn of history*, Aberystwyth.
- Koch, J. (2009a), "A case for Tartessian as a Celtic language", *Palaeohispanica* 9: 339-351.
- Kolb, A. (2001), "Transport and communication in Roman state: the *cursus publicus*", in C. Adams and R. Laurence (eds.), *Travel and Geography in the Roman Empire*, Londres - Nova Iorque, 95-105.
- Kolb, A. (ed.) (2010), *Augustae. Machtbewusste Frauen am römischen Kaiserhof? Herrschaftsstrukturen und Herrschaftspraxis*, Berlin.
- Kozakai, T. (2000), *L'étranger, l'identité. Essai sur l'intégration culturelle*, Paris.
- Kramer, N., Reitz, Chr. (eds.) (2010), *Tradition und Erneuerung. Mediale Strategien in der Zeit der Flavier*, Berlin, New York.
- Kristeller, P. O. (1961, 3^a ed.), "The moral thought of Renaissance humanism", in *Chapters in Western civilization*, I, New York, 289-335.
- Krynen, J. (1981), *Idéal du prince et pouvoir royal en France à la fin du Moyen Âge (1380-1440). Étude de la littérature politique du temps*, Paris.
- Kuhoff, W. (2001), *Diokletian und die Epoche der Tetrarchie*, Frankfurt.
- Künzl, S. (1997), *Die Trierer Spruchbecherkeramik. Dekorierter Schwarzfirniskeramik des 3. und 4. Jahrhunderts* (Beihefte Trierer Zeitschrift 21), Trier.
- Lambert, P. Y. (1994), *La langue gauloise*, Clamecy.
- Lambrino, S. (1937), "La famille d'Apollon à Histria", *Aephem* 100: 352-362.
- Lambrino, S. (1952), "Les inscriptions de São Miguel de Odrinhas", *Bulletin des Études Portugaises* 16: 134-176.
- Lasserre, F. (1976), "Hérodote et Protagoras: le débat sur les constitutions", *MH* 33: 65-84.
- Lateiner, D. (1984), "Herodotean historiographical patterning: the constitutional debate", *Q&S* 20: 257-284.
- Laurence, R. (2001), "Afterword: travel and empire", in C. Adams and R. Laurence (eds.), *Travel and Geography in the Roman Empire*, Londres / Nova Iorque, 167-176.
- Lausberg, H. (1990, 3^a ed.), *Handbuch der literarischen Rhetorik. Eine Grundlegung der Literaturwissenschaft*, Stuttgart.
- Lawrance, J. N. H. (1990), "Humanism in the Iberian Peninsula", in A. Goodman, A. Mackay (eds.), *The Impact of Humanism on Western Europe*, Londres, 220-258.
- Lazenby, J. F. (1993), *The Defence of Greece, 490-479 B.C.*, Warminster.

- Leão, D. F. (2012), *A Globalização no Mundo Antigo. Do Polites ao Kosmopolites*, Coimbra.
- Lehmann, K. (1962), "Ignorance and search in the villa of the Mysteries", *JRS* 52: 62-68.
- Leite de Vasconcelos, J. (1913), *Religiões de Lusitania*, III, Lisboa 1989.
- Leite, S. (ed.) (1963), *Estatutos da Universidade de Coimbra (1559)*, Coimbra.
- Lekai, L. J. (1987), *Los Cistercienses. Ideales y realidad*, Barcelona.
- Lemny, S. (2010), *Cantemirestii. Aventura europeana a unei familii princiarie din secolul al XVIII-lea (Les Cantemir: l'aventure européenne d'une famille princière au XVIIIe siècle, 2006)*, Iasi, Polirom.
- Lesky, A. (1995), *História da Literatura Grega*, Lisboa.
- Leveau, Ph. (1992), "Le territoire agricole d'Arles dans l'antiquité. Relecture de l'histoire économique d'une cité antique à la lumière d'une histoire du milieu", in M. Bernardi (cur.), *Archeologia del Paesaggio*, Firenze, vol. II, 597-636.
- Levy, A. M. (2010), *Sex Acts in Early Modern Italy: Practice, Performance, Perversion, Punishment*, Farnham.
- Lewis, D. M., Boardman, J., Hornblower, S., Ostwald, M (eds.) (1994), *The Cambridge Ancient History, Volume 6: The Fourth Century BC*, Cambridge.
- Lewis, D. M. (1994), "The Athenian Tribute Quota Lists, 453-450 BC", *BSA* 89: 285-301.
- Lima, D. C. (1998, 3ª ed.), *Câmara Cascudo: um brasileiro feliz*. Rio de Janeiro.
- Lintott, A. (1992), *Judicial reform and land reform in the Roman Republic*, Cambridge.
- Little K. (2002), "Monasticism and Western Society: from marginality to the establishment and back", *Memoirs of the American Academy in Rome* 47: 83-94.
- Littman, R. J. (1974), *The Greek experiment, Imperialism and social conflict 800-400 B. C.*, Londres.
- Liverani, P. (1994), "Il ciclo di ritratti del edificio absidato a Roselle", in *Roselle: iconografia imperiale e glorificazione Familiare, MDAI, RA* 101: 161-163.
- Loeschcke, S. (1932), "Römische Denkmäler vom Weinbau an Mosel, Saar und Ruwer", *TrZ* 7: 42-60.
- Loeschcke, S. (1933), *Denkmäler vom Weinbau aus der Zeit der Römerherrschaft an Mosel, Saar und Ruwer*, Trier.
- López Moreda, S. (2009), *Aulo Gelio, Noches Áticas*, Madrid.
- López Vilar, J. (1999-2000), "Consideracions sobre les *cupae* i altres estructures funeràries afins", *Bullettí Arcqueològic* V. 21-22: 65-103.

- Lorenzo Gómez, F. (2010), *Un dios entre los hombres. La adoración a los emperadores romanos en Grecia*, Barcelona.
- Losada Goya, J. M. (ed.) (2010), *Mito y Mundo contemporáneo. La recepción de los mitos antiguos, medievales y modernos en la literatura contemporánea*, Bari.
- Lucet, B. (1977), *Les codifications cisterciennes de 1237 et de 1257*, Paris.
- Macan, R.W. (1908), *Herodotus, The Seventh, Eighth, & Ninth Books*, London.
- Machado de Assis, J. M. (1971), “Esaú e Jacó”, in Machado de Assis, *Obra Completa*, Rio de Janeiro, José Aguilar Editora.
- Maehler, H. (1982), *Die Lieder des Bakchylides I* (2 vols.), Leiden.
- Magioncalda, A. (1991), *Lo sviluppo della titolatura imperiale da Augusto a Giustiniano attraverso le testimonianze epigrafiche*, Torino.
- Magueijo, C. (1970), “A Lex Metallis Dicta”, *O Arqueólogo Português* série 3, 4: 125-163.
- Maltese, V. E.-Cortassa, G. (eds.) (2000), *Roma parte del cielo. Confronto tra l'Antica e la Nuova Roma di Manuele Crisolora*, Torino.
- Mamede, Z. (1970), *Luis da Câmara Cascudo: 50 anos de vida intelectual 1918/1968*, Natal.
- Manconi, D., Catalli, F. (eds.) (2005), *Le immagini del potere. Il potere delle immagini. L'uso del ritratto ufficiale nel mondo romano da Cesare ai Severi*, Perugia.
- Mann, C. (2001), *Athlet und Polis im archaischen und frühklassischen Griechenland*, Göttingen.
- Mantas, V. G. (2008-2009), “A rede viária romana em Portugal. Estado da questão e perspectivas futuras”, *Anas* 21-22: 245-272.
- Mantas, V. G. (2011), “Linhas fortificadas e vida quotidiana: da Muralha da China à Muralha do Atlântico”, in C. Guardado da Silva (coord.), *A Vida quotidiana nas Linhas de Torres Vedras*, Torres Vedras, 15-56.
- Mantas, V. G. (2012), *As vias romanas da Lusitânia*, Mérida.
- Maquiavel, N. (2010, 8ª ed), *O príncipe*, Trad. de Pietro Nassetti, Martin Claret, São Paulo.
- Maquiavel, N. (1980), *Le Prince de Maquiavel*, Traduction et commentaire de C. Roux-Lehman, Paris.
- Maravall, J. A. (1972), *Estado moderno y mentalidad social (siglos XV a XVII)*, 2 vols., Madrid.
- Marco, F. (1993), “Nemedus Augustus”, in I. J. Adiego, J. Siles, J. Velaza, (eds.), *Studia Palaeohispanica et Indogermanica J. Untermann ab amicis Hispanicis oblata*, Barcelona, 163-178.

- Marco, F. (1996), "Integración, interpretatio y resistencia religiosa en el occidente del imperio", in J. M. Blásquez, J. Alvard (ed.) *La romanización en Occidente*, Madrid, 217-238.
- Marcos Casquero, M. A., Domínguez García, A. (2006), *Aulo Gelio, Noches Áticas*, vol. I, Universidad de León.
- Marcy, G. (1936), *Les inscriptions libyques bilingues de l'Afrique du nord*, Paris.
- Moreno Gallo, I. (2006), *Vías romanas: ingeniería y técnica constructiva*. Madrid.
- Marlière, É. (2001), *Le tonneau en Gaule Romaine*, *Gallia* 58: 181-201.
- Marlière, É. (2002), *L'outre et le tonneau dans l'Occident romain*, Montagnac.
- Marques, M. A. F. (1998), "A introdução da Ordem de Cister em Portugal", in *Estudos sobre a Ordem de Cister em Portugal*, Lisboa.
- Marrou, H.-I. (1963), "L'Église dans la première moitié du quatrième siècle", in *L'Église de l'Antiquité tardive 303-604*, Paris, 26-35.
- Marrou, H.-I. (1965, 6ª ed.), *Histoire de l'éducation dans l'Antiquité*, Paris.
- Marshall, P. K (1983), "Aulus Gellius", in L.D. Reynolds (ed.), *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, Oxford.
- Martínez, A. (1993), "Dos esgrafiados ibéricos sobre una estela romana de Requena (Valencia)", *Saguntum* 26: 247-251.
- Martínez-Pinna, J. (2002), "Los arcadios", in *La prehistoria mítica de Roma, Gerión. Anejos* 6: 135-167.
- Martini, W. (1990), *Die archaischen Plastik der Griechen*, Darmstadt.
- Mastino, A. (1981), *Le titolature di Caracalla e Geta attraverso le iscrizioni (indici)*, Bolonia.
- Mattoso, A., (1935 2ª ed.), *Compêndio de história antiga*, Sá da Costa, Lisboa.
- Maurice, F. (1930), "The Size of the Army of Xerxes in the Invasion of Greece 480 B.C.", *JHS* 50: 210-35.
- Mayer, M. (1980), "La plasmación lingüística de la pervivencia de los cultos prerromanos en Hispania a través de los formularios epigráficos", *Revista Española de Lingüística* 10: 230-231.
- Mayer, M. (1993), "El paganismo cívico de los siglos II y III en la Hispania citerior. Su reflejo en la epigrafía", in *Ciudad y comunidad cívica en Hispania. Siglos II y III d. C. Cité et communauté civique en Hispania*, Madrid, 161-175.
- Mayer, M. (1995), "El primer horizonte epigráfico en el litoral noreste de la Hispania citerior", in F. Beltrán (ed.), *Roma y el nacimiento de la cultura epigráfica en Occidente*, Zaragoza, 97-119.
- Mayer, M. (1998), "¿Qué es un *Augusteum*?", *Historia Antiqua* 4: 63-70.
- Mayer, M. (1999), "Aproximación a la religión cívica en Hispania bajo los

- flavios”, *Ktema* 24: 341-345.
- Mayer, M. (2004), “El *Augusteum* de Narona (Vid, Metković, Croacia) en época de los Severos”, in *Orbis Antiquus. Studia in honorem Ioannis Pisonis*, Cluj-Napoca, 283-289.
- Mayer, M. (2005), “Constantino el Grande: deconstrucción y construcción de un Imperio”, in F. de Oliveira (coord.), *Génesis e Consolidação da Ideia de Europa*, vol. III, *O Mundo Romano*, Coimbra, 203-230.
- Mayer, M. (2007a), “La presenza imperiale nelle città del *Picenum* tra l’epoca augustea e il regno dei Severi : un primo approccio”, *Studi Maceratesi* 41: 27-40.
- Mayer, M. (2007b), “Las dedicatorias a miembros de la *domus* Augusta julio-claudia y su soporte: una primera aproximación”, in G. Paci (ed.), *Contributi all’epigrafia del’età augustea. Actes de la XIII^e Rencontre franco-italienne sur l’*épigraphie* du monde romain*, Tivoli, 171-199
- Mayer, M. (2008), “Sila y el uso político de la epigrafía”, in M. Caldelli, G. L. Gregori, S. Orlandi (eds.), *Epigrafia 2006. Atti della XIV^e rencontre sur l’*épigraphie* in onore di Silvio Panciera con altri contributi di colleghi, allievi e collaboratori*, Roma, 121-135.
- Mayer, M. (2009), “Los honores recibidos por la familia de Marco Aurelio en la parte oriental del imperio romano: ¿cambio o continuidad en el culto dinástico?”, in A. Martínez Fernández (ed.), *Estudios de Epigrafía Griega*, La Laguna, 277-294.
- Mayer, M. (2010), “La presència de la dinastia antonina a Tarraco”, in *Studia Celtica Classica et Romana Nicolae Szabó septuagesimo dicata*, Budapest, 159-167.
- Mayer, M. (2015), “La epigrafía y el *Augusteum* de Narona”, in G. Zecchini (ed.), *L’Augusteum di Narona. Atti della Giornata di Studi. Roma 31 maggio 2013*, (Centro ricerche e documentazione sull’ antichità clásica, monografie, 3 7), Roma, pp. 19-41.
- McCrum, M., Woodhead, A.G. (1961), *Select Documents of the Principates of the Flavian Emperors Including the Year of Revolution, A.D. 68-96*, Cambridge.
- Mednikarova, I. (2003), “The accusative of the name of the deceased in Latin and Greek epitaphs”, *ZPE* 143: 117-134.
- Meiggs, R. (1972), *The Athenian Empire*, Oxford.
- Melani, V., Vergari, M. (1985), *Profilo di una città etrusca Roselle*, Pistoia.
- Melchor Gil, E. (1992), “Sistemas de financiación y medios de construcción de la red viaria hispana”, *Habis*, 23: 121-137.
- Melchor Gil, E. (2010), “Homenajes estatutarios e integración de la mujer en la vida pública municipal de las ciudades de la Bética”, in F. J. Navarro (ed.), *Pluralidad e integración en el Mundo Romano*, Pamplona, 221-245.

- Mellor, R. (1975), *ΘΕΑ ΡΩΜΗ the Worship of the Goddess Roma in the Greek World*, Göttingen.
- Mellor, R. (1981), "The Goddess Roma", in *ANRW* II 17. 2, Berlin, New York, 950-1030
- Menegazzi, L. (1995), *Il manifesto italiano* (prima ed. 1974), Milano.
- Merêa, P. (1929), *História de Portugal*, Vol. II. Coimbra.
- Merêa, P. (1941), *Suárez, Grácio, Hobbes*, Coimbra.
- Mesnard, P. (1977), *Essor de la philosophie politique au XVIe Siècle*, Paris.
- Messerschmidt, W. (2003), *Prosopopoiia: Personifikationen politischen Charakters in spätklassischer und hellenistischer Kunst*, Köln.
- Michelini, A. N. (1994), "Political themes in Euripides' *Suppliants*", *AJP* 115. 2: 219-252.
- Millar, F. (1968), "Local cultures in the Roman Empire: Libyan, Punic and Latin", *JRS* 58: 126-134.
- Millar, F. (1993), *The Roman Near East 31 BC-337 AD*, London.
- Millar, F. (2006), *A Greek Roman Empire, Power and belief under Theodosius II 408-450*, Berkeley.
- Minerath, R. (1996), *Histoire des Conciles*, Paris.
- MLH = J. Untermann, J. (1975-2000), *Monumenta linguarum Hispanicarum*, I-V, Wiesbaden.
- Moggi, M. (1976), *I sinecismi interstatali greci*, Pisa.
- Moncada, C. (1947), *Filosofia do direito e do estado*, I, Coimbra.
- Monfrin, J. (1964), "Humanisme et traductions au Moyen Age", in *L'Humanisme médiéval dans les littératures romanes du XIIe au XIVe siècle* (Actes du Colloque organisé par le Centre de Philologie et de Littératures romanes de l'Université de Strasbourg), Paris.
- Monteiro, N., d'Encarnação, J. (1993-1994), "A propósito de uma inscrição latina em Santiago da Guarda (Ansião)", *Conimbriga* 32-33: 303-311.
- Moretti, G. (2007), "Patriae trepidantis imago. La personificazione di Roma nella *Pharsalia* fra *ostentum* e disseminazione allegorica", *Camena* 2: 1-17
- Morrison, A. D. (2007), *The Narrator in Archaic Greek and Hellenistic Poetry*, Cambridge.
- Mosley, D. J. (1965), "The Size of Embassies in Ancient Greek Diplomacy", *TPAPhA*: 255-266.
- Mosley, D. J. (1972), "Envoys and diplomacy in Ancient Greece", *Historia* 22: 1-97.
- Mossé, Cl. (1970), *La colonisation dans l'Antiquité*, Paris, 27-99.

- Mullen, A. (2007), “Linguistic evidence for ‘romanization’: continuity and change in Romano-British onomastics: a study of the epigraphic record with particular reference to Bath”, *Britannia* 38: 35-61.
- Muñoz, V. (2005), “La *interpretatio romana* del dios prerromano Bandue”, *Veleia* 22: 145-152.
- Munro, J.A.R. (1926), “Xerxes’ Invasion of Greece”, in *The Persian Empire and the West, Cambridge Ancient History*, Vol. IV, Cambridge, 268-316.
- Nascimento, A. A. (1990), “Poggio e o seu interesse por códices de Alcobça”, *Revista da Faculdade de Letras de Lisboa* 13-14: 37-40.
- Nascimento, A. A. (1993), “As librerias dos príncipes de Avis”, *Biblos. Revista da Faculdade de Letras* (Coimbra). *Actas do Congresso Comemorativo do 6º Centenário do Infante D. Pedro* (25 a 27 de Novembro de 1992) 69: 265-287.
- Nascimento, A. A. (1995), “La réception des auteurs classiques dans l’espace culturel portugais: une question ouverte”, in C. Leonardi, B. Munk Olsen (eds.), *The Classical Tradition in the Middle Ages and Renaissance*, Spoleto, 47-56.
- Nascimento, A. A. (1997), “Traduzir, verbo de fronteira nos contornos da Idade Média”, in C. Almeida Ribeiro, M. Madureira (eds.), *O género do texto medieval*, Lisboa, 113-138.
- Nascimento, A. A. (1999), *Cister. Os documentos primitivos. No 9.º Centenário da fundação de Cister* (1999). Introdução, tradução e notas de Aires A. Nascimento, Lisboa.
- Navarro Caballero, M. (2003), “Mujer de notable: representación y poder en las ciudades de la España imperial”, in S. Armani, B. Martineau-Hurlet, A. U. Stylow, (eds.), *Acta antiqua Complutensia IV. Epigrafía y sociedad en Hispania durante el Alto Imperio: estructuras sociales*, Alcalá de Henares, 119-127.
- Nemeti, S. (1998), “Cultul lui Sucellus–Dis Pater și al Nantosueltei–Proserpina în Dacia romană”, *EphemNapoc* 8: 95-121.
- Neumann, G., Untermann, J. (eds.) (1980), *Die Sprachen im Römischen Reich der Kaiserzeit. Beihefte der Bonner Jahrbücher* 40, Bonn.
- Nicosia, F. (ed.) (1990), *Un decennio di ricerche a Roselle. Statue e ritratti*, Firenze.
- Nunes, E., Albuquerque, M. (1968), “Parecer do doutor ‘Valasco di Portogallo’ sobre o beneplácito régio (Florença, 1954)”, in V. Rau (ed.), *Do tempo e da história*, Lisboa, t. 2, 97-139.
- Ober, J. (1989), *Mass and Elite in Democratic Athens. Rhetoric, Ideology, and the Power of the People*, Princeton.
- Odiot, T. (2004), “Le site du Molard à Donzère”, in Brun, J.-P., Poux, M., Tchernia, A. (eds.), *Le vin. Nectar des Dieux. Génies des Hommes*, Gollion, 202-203.

- Oelmann, F. (1914), *Die Keramik des Kastells Niederbieber*, Frankfurt.
- Ohly, D. (1976), *Die Aegineten: die Marmorskulpturen des Tempels der Aphaia auf Aegina*. (a) I. Die Ostgiebelgruppe. München. (b) II. Die Westgiebelgruppe. III. Altarplatzgruppen, Akrotere, etc, München.
- Olteanu, T. (2008), “El culto a Victoria y la *interpretatio* indígena en el Occidente de Hispania, Gallia y el norte de Britania”, *BVallad* 74: 197-224.
- Ors, A. de (1953), *Epigrafía jurídica de la España romana*, Madrid.
- Pacaut, M. (1993), *Les moines blancs. Histoire de l'Ordre de Cîteaux*, Paris.
- Pallottino, M. (1952), “El problema de las relaciones entre Cerdeña e Iberia en la antigüedad prerromana”, *Ampurias* 14: 137-155.
- Pancieria, S. (2003), “Umano, sovraumano o divino? Le divinità augustee e l'imperatore a Roma”, in L. de Blois, P. Erdkamp, O. Hekster, G. De Kleijn, S. Mols, (eds.), *The Representation and Perception of Roman Imperial Power. Proceedings of the Third Workshop of the International Network Impact of Empire (Roman Empire c. 200 B.C. – A.D. 476)*, Amsterdam, 219-239.
- Paparelli, G. (1973), *Feritas, humanitas, diuinitas. L'essenza umanistica del Rinascimento*, Napoli.
- Parker, V. (1988), “Τύραννος. The semantics of a political concept from Archilochus to Aristotle”, *Hermes* 126. 2: 145-172.
- Patillon, M. (ed.) (2002), *Pseudo-Aelius Aristide, Arts rhétoriques*, Paris.
- Pekary, T. (1968), *Untersuchungen zu den römischen Reichsstraßen*, Bona.
- Pellegrini, D. P. M. (2003), *Le Grandi Storie dell'Auto*, vol. 2, *Alfa Romeo*, 35-35.
- Pelling, Ch. (2002), “Speech and action: Herodotus' Debate on the Constitutions”, *PCPhS* 48: 123-158.
- Peña Cervantes, Y. (2010), *Torcularia. La producción de vino y aceite en Hispania. Catálogo de yacimientos analizados en cedé* (Sèrie documenta 149), Tarragona.
- Pensa, M. (1979), “Genesi e sviluppo dell'arco onorario nella documentazione numismática”, *Studi sull'Arco Onorario Romano*, Roma, 19-27.
- Peres, D. (1952), *História de Portugal*, II, Porto.
- Pérez Martin, A. (1979), *Proles Aegidiana. I. Introducción. Los Colegiales desde 1368 a 1500*, Bolonia.
- Pérez Martin, A. (1999), *Espanoles en el Alma Mater Studiorum. Profesores hispanos en Bolonia (de fines del siglo XII a 1799)*, Murcia.
- Pérez Ruiz, F. (1984), “El justo es feliz y el injusto desgraciado, justicia y felicidad en la República de Platon”, *Pensamiento* 40, 159: 257-295.
- Petrarca, F. (1581), *Francisci Petrarcae Florentini Opera*. Basileae, per Sebastianum Henricpetri.

- Petrarca, F. (1942), *Epistolae familiares*, in V. Rossi (ed.), *Le Familiari*, Firenze.
- Petri, Ch. (1989), “La politique de Constance II: un premier ‘césaropapisme’ ou l’*imitatio Constantini*?” in A. Dihle (coord.), *L’église et l’empire au IV siècle*, Genève, 113-178.
- Pfeiffer, R. (1949-1951), *Callimachus*, 2 vols., Oxford.
- Pflaum, H.G. (1976), *Inscriptions latines de l’Algérie*, t. II, vol. II, *Inscriptions de la Confédération cirtéenne, de Cuicul et de la tribu des Suburbures*, Alger.
- Pflug, H. (1941), *As auto-estradas do Reich*, Berlim.
- Pharr, C. et alii (2008), *The Theodosian Code and Novels and the Sirmundian Constitution. Translation, commentary and bibliography*, Union (NJ).
- Piana, C. (1976), *Nuovi documenti sull’Università di Bologna e sul Collegio di Spagna*, I-II, Bolonia, Zaragoza.
- Pick, B. (1898), *Die antiken Münzen Nordgriechenlands I, 2. Die antiken Münzen von Dacien und Moesien*, Berlin.
- Piganiol, A. (1972, 2ª ed.), *L’empire chrétien*, Paris.
- Pina, R. de (1977), *Chronica do Senhor Rey D. Affonso V*, cap. CXXXV “Das feições costumes e virtudes do Yfante Don Pedro”, in M. L. de Almeida (Intro. e Revisão), *Crónicas de Rui de Pina*, Porto.
- Pinheiro Futre, M. P. (2006), “Do Mito à Utopia: viagem ao mundo do imaginário grego” in *Actas do V Congresso da APEC – Antiguidade Clássica e nós: Herança e Identidade Cultural*, Braga, 569-581.
- Pinho, S. T. (1999), “Os Príncipes de Avis e o Pré- Humanismo Português”, in *Raízes Greco-Latinas da Cultura Portuguesa. Actas do I Congresso da APEC*, Coimbra, 99-133.
- Pinto, Frei H. (1952), “Diálogo da justiça”, in *Imagem da vida cristã*, I, Lisboa.
- Pippidi, D. M. (1971), *I Greci nel Basso Danubio dall’età arcaica alla conquista romana*, Mailand.
- Pirling, R. (1993), “Ein Trierer Spruchbecher mit ungewöhnlicher Inschrift aus Krefeld-Gellep”, *Germania* 71: 387-404.
- Podlecki, A. J. (1976), “Athens and Aegina”, *Historia* 25.4: 396-413.
- Poenaru Bordea, G. (1979), “Les statères ouest-pontiques de type Alexandre le Grand et Lysimaque”, *RBNS* 125: 37-51.
- Prag, J. R. W. (2002), “Epigraphy by numbers: Latin and the epigraphic culture in Sicily”, in A. E. Cooley (ed.), *Becoming Roman, Writing Latin? Literacy and Epigraphy in the Roman West. JRA Suppl. Ser.* 48: 15-31.
- Preda, C., Popescu, E., Diaconu, P. (1962), “Săpăturile arheologice de la Mangalia (Callatis)”, *Materiale* 8: 439-455.
- Pressouyre, L. (1990), *Le rêve cistercien*, Paris.

- Price, S. R. F. (1984), *Rituals and Power. The Roman Imperial Cult in Asia Minor*, Cambridge.
- Privitera, G. A. (1988), “Pindaro, *Nem.* III 1-5 e l'acqua di Egina”, *QUCC* 58: 63-70.
- Puerta Torres, C. (1995), *Los miliarios de la Vía de la Plata*, 1-2, Madrid.
- Quadrino, D. (2007), *Una nuova iscrizione onoraria di Adriano e il Sebasteion di Kestros in Cilicia Tracheia*, Tivoli.
- Radnoti Alföldi, M., Rasbach, G. (1999), “Zur Frage der interpretatio Romana“, in *Festschrift für Günter Smolla*, Wiesbaden, 597-605.
- Raepsaet-Charlier, M. Th. (1975), “La datation des inscriptions latines dans les provinces occidentales de l'Empire Romain d'après les formules « In H(onorem) D(omus) D(ivinae) » et « Deo, Deae »”, in *ANRW II* 3: 232-282.
- Raepsaet-Charlier, M. Th. (2005), “Les sacerdoces des femmes sénatoriales sous le Haut-Empire”, in M.-F. Baslez, F. Prévot (eds.), *Prosopographie et histoire religieuse. Actes du colloque tenu en l'Université Paris XII-Val de Marne le 27 & 28 octobre 2000*, Paris, 283-304.
- Ramalho, A. C. (1985), *Latim Renascentista em Portugal (Antologia)*, Coimbra.
- Rapp, Cl. (2005), *Holy Bishops in Late Antiquity, The nature of Christian Leadership in an age of transition*, Berkeley.
- Rau, V. (1969), “Italianismo na cultura jurídica portuguesa do século XV”, *Revista Portuguesa de História* 12.1: 185-206.
- Rau, V. (1973), “Studenti ed eruditi portoghesi in Italia nel secolo XV”, *Estudos Italianos em Portugal* 36: 7-73.
- Rawlinson, H. G. (1916), *Intercourse between India and the Western World from the Earliest Times to the Fall of Rome*, Cambridge.
- Rebelo, D. L. (1951), *Do governo da república pelo rei (de república gubernanda per regem)*, reprodução fac-similada da edição de 1496, Introdução e notas de A. M. de Sá, Lisboa.
- Rebelo, L. de S. (1983), *A concepção do poder em Fernão Lopes*, Lisboa.
- Rebuffat, R. (2007), “Pour un corpus des bilingues punico-libyques et latino-libyques”, in M. H. Fantar (ed.), *Osмосe etnho-culturelle en Méditerranée*, Tunis, 183-242.
- Regra do Patriarca S. Bento* (1992), Edições “Ora & Labora”, Singeverga.
- Rhodes, P. J. (1993), *A Commentary on the Aristotelian ATHENAION POLITEIA*, Oxford.
- Rhodes, P. J. (2006), *A History of the Classical Greek World 478-323 BC*, Molden.
- RIB = Collingwood, R. G. (1965), *The Roman inscriptions of Britain. I. Inscriptions on stone*, Oxford.

- RIG = P.-M. Duval (ed.), *Recueil des inscriptions gauloises*, Paris 1985-. I: M. Lejeune, *Textes gallo-grecs*, 1985; II.1: M. Lejeune, *Textes gallo-étrusques. Textes gallo-latins sur pierre*, 1988; II.2: P.-Y. Lambert, *Textes gallo-latins sur instrumentum*, 2002; III: P.-M. Duval y G. Pinault, *Les calendriers (Coligny, Villards d'Héria)*, 1988; IV: J.-B. Colbert de Beaulieu y B. Fischer, *Les légendes monétaires*, 1998.
- Ripollés, P. P. (2004), "Coinage and identity in the Roman provinces: Spain", in Ch. Howgego, V. Heuchert, A. Burnett (eds.), *Coinage and identity in the Roman provinces*, Oxford, 79-93.
- Ripollés, P. P., Velaza, J. (2002), "Saguntum, colonia latina", *ZPE* 141: 285-294.
- Rodgers, B. (1989), "The Metamorphosis of Constantine", *CQ* 39.1: 233-246.
- Rodrigues, M. A. (1993), "O infante D. Pedro e a Universidade", *Biblos. Revista de Faculdade de Letras (Coimbra). Actas do Congresso Comemorativo do 6º Centenario do Infante D. Pedro (25 a 7 de Novembro de 1992)* 69: 345-362.
- Rodrigues, N. S. (2007), "Entre Europa e Io: elementos orientais na arte grega arcaica e clássica", in J. A. Ramos, L. M. Araújo, A. Ramos dos Santos (eds.), *Arte Pré-Clássica. Colóquio Comemorativo dos Vinte Anos do Instituto Oriental da Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa*, Lisboa, 323-346.
- Rodríguez, P., Díez de Pinos, E. (2014), "Nueva inscripción celtibérica en piedra de El Pueyo de Belchite (Zaragoza)", *Palaeohispanica* 14: 245-262.
- Rodríguez Colmenero, A., Ferrer Sierra, S., Álvarez Asorey, R. (2004), *Miliários e outras inscrições viarias romanas do noroeste hispánico*. Santiago de Compostela.
- Rocha Pereira, M. H. (1981), "O mais antigo texto europeu de teoria política", *Nova Renascença* 1: 364-370.
- Rocha Pereira, M. H. (1990), "O 'Diálogo dos Persas' em Heródoto", *Estudos Portugueses. Homenagem a António José Saraiva*, Lisboa, 351-362.
- Rocha Pereira, M. H. (2003), *Hélade. Antologia da Cultura Grega*, Asa, Porto.
- Rocha Pereira, M. H. (2008, 8ª ed.), *Sófocles: Antígona*, Coimbra.
- Rocha Pereira, M. H. (2009, 10ª ed.), *Hélade*, Lisboa, Guimarães.
- Rocha Pereira, M. H. (2012), *Estudos de História da Cultura Clássica*, vol.1 – *Cultura Grega*, Lisboa.
- Roldán Hervás, J. (1975), *Itineraria Hispana. Fuentes antiguas para el estudio de las vías romanas en la Península Ibérica*, Madrid.
- Röllig, W. (1980), "Das Punische im Römischen Reich", in G. Neumann, J. Untermann (eds.), *Die Sprachen im Römischen Reich der Kaiserzeit. Bonner Jahrbücher des Rheinischen Landesmuseums in Bonn im Landschaftsverband*

- Rheinland und des Vereins von Altertumsfreunden im Rheinlande* 40), Köln, 285-299.
- Romano, E. (2006-2009), “Le tombe “a *cupa*” in Italia e nel Mediterraneo. Tipologia architettonica, committenza e rituale”, *StC/O* 52: 149-219.
- Romilly, J. de (1959), “Le classement des constitutions d’Hérodote à Aristote”, *REG* 72: 81-99.
- Rose, C. B. (1997), *Dynastic Commemoration and Imperial Portraiture in the Julio-Claudian Period*, Cambridge.
- Rosenthal, F. (1936), *Die Sprache der palmyrenischen Inschriften und ihre Stellung innerhalb des Aramäischen*, Leipzig.
- Rosivach, V. J. (1977), “Earthborns and Olympians: the *parodos* of the *Ion*”, *CQ* 27. 2: 284-294.
- Rosivach, V. J. (1988), “The Tyrant in Athenian Democracy”, *QUCC* 59: 43-57.
- Rossillon, Ph. (ed.) (1995), *Atlas de la langue française*, Paris.
- Rossiter, J. J. (1978), *Roman Farm Buildings in Italy* (BAR int. Ser. 52), Oxford.
- Rössler, O. (1980), “Libyen von der Cyrenaica bis zur Mauretania Tingitana”, in G. Neumann, J. Untermann (eds.), *Die Sprachen im Römischen Reich der Kaiserzeit. (Bonner Jahrbücher des Rheinischen Landesmuseums in Bonn im Landschaftsverband Rheinland und des Vereins von Altertumsfreunden im Rheinlande 40)*. Köln, 267-284.
- Rubenstein, L. (2004), “Ionia”, in M. H Hansen, T. H. Nielsen (eds.), *An Inventory of Archaic and Classical poleis*, Oxford, 1053-1107.
- Rucquoi, A. (2003), “Rois et princes portugais chez les auteurs castillans du XV^{ème} siècle», *Península. Revista de Estudos Ibéricos. Entre Portugal e Espanha. Relações Culturais (séculos XV- XVIII)*. In *Honorem Jose Adriano de Freitas Carvalho*, 0: 39-51.
- Ruggini, L. C. (1989), “Felix Temporum Reparatio”, in A. Dihle (coord.), *Realtà socio-economica in movimento durante un ventennio di regno (Costanzo II Augusto, 337-361 d.C.)*, *L’eglise et l’empire au IV siècle*, Genève, 179-243.
- Rüpke, J. (2005), *Fasti sacerdotum. Die Mitglieder der Priesterchaften und das sakrale Funktionspersonal römischer, griechischer, orientalischer und jüdisch-christlicher Kulte in der Stadt Rom von 300 v. Chr. bis 499 n. Chr.*, Wiesbaden.
- Rusjaeva, A., Vinogradov, Ju. G., (2000), “Apollon Ietros. Herrscher von Istros”, in A. Avram, M. Babeş (eds.), *Olbia, Civilisation grecque et cultures antiques périphériques. Hommages à P. Alexandrescu à son 70^e anniversaire*, Bucarest, 229-234.
- Rutishauer, B. (2012), *Athens and the Cyclades. Economic Strategies 540-314 BC*, Oxford.
- Sabbadini, R. (1905), *Le scoperte dei codici latini e greci ne’ secoli XIV e XV*, Florencia.

- Sabbadini, R. (1914), *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Florencia.
- Saddington, D.B. (1999), "Roman soldiers, local gods and interpretatio Romana in Roman Germany", *ActaCl* 42:155-169.
- Salazar, A. M. (1976), "El impacto humanístico de las misiones diplomáticas de Alonso de Cartagena en la Corte de Portugal entre medioevo y renacimiento (1421-31)", in A. D. Deyermond (ed.), *Medieval Hispanic Studies presented to Rita Hamilton*, Londres, 215-226.
- Salinas, M. (1995), "Los inicios de la epigrafía en Lusitania oriental", in F. Beltrán (ed.), *Roma y el naámiento de la cultura epigráfica en Occidente*, Zaragoza, 281-291.
- Salway, B. (2001), "Travel, Itineraria and Tabellaria", in C. Adams and R. Laurence (eds.), *Travel and Geography in the Roman Empire*, Londres, Nova Iorque, 22-66.
- Santo Agostinho (2009 12ª ed.), *A cidade de Deus*, trad. de Oscar Paes Leme, 2 v., Vozes, Petrópolis, São Paulo.
- Santos, M. J. A. (1998), *Vida e morte de um mosteiro cisterciense. S. Paulo de Almaziva – Séculos XIII-XV*, Lisboa.
- Saumagne, C. (1928), "Iter populo debetur", *Révue d'Histoire, de Littérature et d'Histoire Anciennes* 54: 320-353.
- Scheer, T. S. (2003), "The Past in na Hellenistic Present: Myth and Local Tradition", in A. Erskine (ed.), *A Companion to the Hellenistic World*, Oxford, 216-231.
- Scheid, J. (2015), "Les Augustea et le culte des empereurs. Réflexions sur les rites célébrés dans ces lieux de culte", in P. Gros, E. Marin, M. Zink (eds.), *Auguste, son époque et l'Augusteum de Narona. Actes du colloque organisé à l'Académie des Inscriptions et Belles-Letres et l'Université Catholique de Croatie (Zagreb) 12 décembre 2014*, 17-30, Paris.
- Schilardi, G. (ed.) (1997), *Filostrato. Immagini*, Lecce.
- Schmidt, R. (1980), "Die Ostgrenze von Armenien über Mesopotamien, Syrien bis Arabien", in G. Neumann, J. Untermann (eds.), *Die Sprachen im Römischen Reich der Kaiserzeit. (Bonner Jahrbücher des Rheinischen Landesmuseums in Bonn im Landschaftsverband Rheinland und des Vereins von Altertumsfreunden im Rheinlande 40)*. Köln, 187-214.
- Schmidt, Th., Fleury, P. (2011), *Perceptions of the Second Sophistic and its Times. Regards sur la seconde sophistique et son époque*, Toronto, Buffalo, London.
- Schwartz, J. (1960), *Pseudo-Hesioda: recherches sur la composition, la diffusion et la disparition ancienne d'oeuvres attribuées à Hésiode*, Leiden.
- Scott, K. (1936), *The Imperial Cult under the Flavians*, Stuttgart.
- Sealey, R. (1976), *A history of Greek city-states 700 -338 B. C.* Berkeley.

- Seignobos, Ch. (1969), *Histoire sincère de la nation française*, Paris.
- Semerari, L. (2000), *Aula Magna Università degli Studi di Bari*, Bari.
- Sergent, B. (2006), “Sucellus et le tonneau”, in *Anthropology of the Indo-European World and Material Culture. Proceedings of the 5th International Colloquium of Anthropology of the Indo-European World and Comparative Mythology*, Budapest, 61-80.
- Serra, J. C. da (1972), *Academia Real das Sciencias de Lisboa*, II, cap. VII, Lisboa.
- Sforza, W. C. (1951), “Osservazioni sul ‘De nobilitate legum’ di Coluccio Salutati”, in E. Castelli (ed.), *Umanesimo e Scienza politica (Atti del congresso Internazionale di Studi Umanistici, Roma-Firenze, 1949)*, Milano.
- Shapiro, H.A. (1993), *Personification in Greek art: the representation of abstract concepts 600-400 b.C.*, Zürich.
- Shaw, M. H. (1982), “The ἦθος of Theseus in ‘The Suppliant Women’”, *Hermes* 110. 1: 3-19.
- Shorrock, R. (2011), *The Myth of Paganism: Nonnus, Dionysus and the World of Late Antiquity*, Bristol.
- Sigeia, L. (1970), *Dialogue de deux jeunes filles sur la vie de retraite (1552)*, Présenté, traduit et annoté par O. Sauvage (ed.), Paris.
- Sillières, P. (1990), *Les voies de communication de l’Hispanie méridionale*, Paris.
- Silva, N. J. E. G. (1964), *Humanismo e Direito em Portugal no século XVI*, Lisboa.
- Simón, I. (2013), *Los soportes de la epigrafía paleohispánica. Inscripciones sobre piedra, bronce y cerámica*, Zaragoza, Sevilla.
- Siniscalco, P. (2004, 5ª ed.), *Il cammino di Cristo nell’Impero romano*, Roma, Bari.
- Slavazzi, F. (2006), “Il ciclo di rilievi della Kaisersaal del ginnasio di Vedio a Efeso”, in *Iconografia 2005. Immagini e immaginari dell’antichità classica al mondo moderno*, Roma, 235-243
- Smyth, A. C. (2011), *Polis and Personification in Classical Athenian Art*, Leiden.
- Snodgrass, A. M. (1977), *Archaeology and the rise of the Greek state*, Cambridge.
- Snodgrass, A. M. (1980), *Archaic Greece. The age of experiment*, Londres.
- Soares, C. (2008), *Platão. O Político*. Tradução do grego, introdução e notas, Lisboa.
- Soares, C. (2014), “Theoria e práxis política em Heródoto”, *Cuadernos de Filología Clássica: Estudios griegos e indoeuropeus* 24: 57-79.
- Soares, N. C. (1994), *O príncipe ideal no século XVI e a obra de D. Jerónimo Osório*, Coimbra.
- Soares, N. C. (2002), “O infante D. Pedro e a cultura portuguesa”, *Biblos. Revista da Faculdade de Letras* 78:107-128.

- Sodano, A. R. (1970), *Porphyrii Quaestionum Homericarum Liber I*, Napoli.
- Solas, J. G. (2008), “Escrito sobre la ciudad”, *Pensar la publicidad*, II, n. 2: 37-62.
- Sordi, M. (1965), *Il cristianesimo e Roma*, Bologna.
- Sordi, M. (1984), *I cristiani e l'impero romano*, Milano.
- Soria, A. (1956), *Los humanistas de la Corte de Alfonso el Magnánimo (según los epistolarios)*, Granada.
- Sousa, D. A. C. de (1946-1954), *Memória dos livros do uso del Rey D. Duarte*, in *Provas da história genealógica da casa real portuguesa*, tomo I, liv. III, Coimbra.
- Sousa, R., Fialho, M. C., Haggag, M., Rodrigues, N. S. (2013), *Alexandrea ad Aegyptum: The Legacy of Multiculturalism in Antiquity*, Lisboa.
- Spickermann, W. (1997), “Aspekte einer neuen regionalen Religion und der Prozess der “interpretatio“ im römischen Germanien, Rätien und Noricum“, in *Römische Reichsreligion und Provinzialreligion*, Tübingen, 145-167.
- Spyridakis, S. (1968), “Zeus is Dead: Euhemerus and Crete”, *CJ* 63: 337-340.
- Stafford, E., Herrin, J. (eds.) (2005), *Personification in the Greek World from Antiquity to Byzantium*, Burlington.
- Statuta capitulorum generalium ordinis Cisterciensis ab anno 1116 ad annum 1786 edidit Josephus M.^{ia} Canivez* (1933-1941), 8 vols., Louvain.
- Stefan, A. (2005), “Le titre de *filius Augustorum* de Maximin et Constantin et la théologie de la tétrarchie”, in M.-F. Baslez, F. Prévot (eds.), *Prosopographie et histoire religieuse. Actes du colloque tenu en l'Université Paris XII-Val de Marne le 27 & 28 octobre 2000*, Paris, 329-349
- Stefani, G. (1986), “I cippi a botte della provincia Sardinia”, *Nuovo bullettino Archeologico Sardo* 3: 115-160.
- Stefani, G. (1988), “Cippi a botte nella basilica di S. Saturnino a Cagliari”, *Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano* 5: 167-175.
- Stegmann, A. (1977), “La place de la praxis dans la notion de ‘raison d’État’”, in *Théorie et pratique politiques à la Renaissance*, Paris.
- Steinbrecher, M. (1985), *Der Delisch-Attischen Seebund und die Athenisch-Spartanischen Beziehungen in der Kimonischen Ära (478/77 – 462/1)*, Berlin.
- Stemmer, K (ed.) (1995), *Standorte – Kontext und Funktion antiker Skulptur*, Berlin.
- Sterckx, C. (2008), “Sucellos et le casque d’Hadès”, in *Philomythia. Mélanges offerts à Alain Moreau*, Monts, 223-229.
- Stern, J. (1996), *Palaephatus. Peri Apiston. On Unbelievable Tales*, Wauconda.

- Stern, J. (1999), "Rationalizing Myth: Methods and Motives in Palaephatus" in R. Buxton, R. (ed.), *From Myth to Reason? Studies in the Development of Greek Thought*, Oxford, 215-222.
- Stewart, A. (1990), *Greek Sculpture: an exploration*, New Haven, Yale.
- Storey, I. C. (2003), *Eupolis poet of old comedy*, Oxford.
- Stowe Mead, G. R. (1901), *Apollonius of Tyana, the Philosopher-Reformer of the First Century A.D.*, London.
- Strassler, R. B. (ed.) (2007), *Landmark Herodotus: The Histories*, New York.
- Strassler, R.B. (ed.) (2009), *Landmark Herodotus: The Histories*, New York.
- Strootman, R. (2010), "Literature and the Kings", in Clauss, J., Cuypers, M. (eds.), *A Companion to Hellenistic Literature*, Malden, Oxford, 30-45.
- Suberbiola Martínez, J. (1987), *Nuevos concilios hispano-romanos de los siglos III y IV. La colección de Ekvira*, Málaga.
- Szabó, Á. (2007), *Daciai papság*, Budapest.
- Szabó, Á. (2008), "Sulla questione dello statuto giuridico dei sacerdoti provinciali durante il principato. Studio preliminare", *Iustum Aequum Salutare* 4: 71-81.
- Tamerl, I. (2008), *Das Holzfass in der römischen Antike mit einer Studie zu Fassfunden in Raetien*, Diplomarbeit presso l'Università di Innsbruck, consultabile presso la Universitäts- und Landesbibliothek Innsbruck DG43696.
- Tate, J. (1927), "The Beginnings of Greek Allegory", *CR* 41.6: 214-215.
- Tchernia, A. (1986), *Le vin de l'Italie romaine. Essai d'histoire économique d'après les amphores* (BEFAR 261), Rome.
- Teive, D. de (1786), *Epodos Que Cont'em Sentenças Uteis A todos os Homens, A's quaes se acrescentão Regras para a boa educação de hum príncipe*. Trad. no vulgar em verso solto por Francisco de Andrade (conforme à ed. de Lisboa, 1565), Lisboa, Na Of. Patr. de Francisco Luiz Ameno.
- Temporini, H. (1978), *Die Frauen am Hofe Trajans. Ein Beitrag zur Stellung der Augustae im Principat*, Berlin, New York.
- Thomson de Grummond, N. (2006), *Etruscan Myth. Sacred History, and Legend*, Philadelphia.
- Tomlin, R. S. O. (1987), "Was ancient British Celtic ever a written language? Two texts from Roman Bath", *Bulletin of the Board of Celtic Studies* 34: 18-25.
- Topál, J. (1990), "Der Import der sogenannten Moselweinkeramik in Pannonien", *ReiCretActa* 27-28: 177-184.
- Tortorici, E. (1975), *Castra Albana. Forma Italia, Regio I*, Roma.
- Touchard, J. (1959), *Histoire des idées politiques*, I. Paris [trad. port. Lisboa, 1970].

- Tranoy, A. (1981), *La Galice romaine*, Paris.
- Tuchelt, K. (1981), “Zum Problem Kaisareion-Sebasteion. Eine Frage zu den Anfängen des römischen Kaiserkultes”, *MDAI*, 31 : 167-186.
- Ulbert, G. (1959), “Römische Holzfässer aus Regensburg”, *Bayerische Vorgeschichtsblätter* 24: 6-29.
- Ullman, B. L. (1963), *The humanism of Coluccio Salutati*, Padova.
- Ullmann, W. (1980), *Radici del Rinascimento* (tr. ital.), Roma, Bari.
- Unz, R.K. (1985), “The Surplus of the Athenian *phoros*”, *GRBS* 26: 21-42.
- Ureña Prieto, M. H. (2001), *Dicionário de Literatura Grega*, Lisboa.
- Valiño, A. (1999), “La cerveza en las fuentes romanas. Base textual y fijación de su importancia”, *AncHistB* 13: 60-71.
- Van Haeperen, F. (2002), “Le collège pontifical (3ème s. a.C.-4ème s. p.C.)”, *Études de Philologie, d'Archéologie et d'Histoire Anciennes* 39: 11-42.
- Varner, E.R. (2004), *Mutilation and transformation. Damnatio memoriae and Roman Imperial Portraiture*, Leiden, Boston.
- Várzeas, M. I. O. (2013), “Callimachus and the New Paths of Myth”, in R. Sousa et alii (coord.) *Alexandrea ad Aegyptum: the legacy of multiculturalismo in antiquity*. Lisboa.
- Velaza, J. (2003), “Epigrafía ibérica emporitana: bases para una reconsideración”, *Palaeohispanica* 3: 179-192.
- Velaza, J. (2003a), “Las inscripciones monetales”, in P. P. Ripollés, M. del M. Llorens, *Arse-Saguntum. Historia monetaria de la ciudad y su territorio*, Sagunto, 121-148.
- Velaza, J. (2009), “Epigrafía y literacy paleohispánica en territorio vascón”, *Palaeohispanica* 9: 611-622.
- Vergerio, P. P. (1934), “Epistolario di Pier Paolo Vergerio”, in L. Smith (ed.), *Fonti per la storia d' Italia*, vol. 74, Roma, 436-445.
- Vierneisel, K., Zanker, P. (1979), *Die Bildnisse des Augustus: Herrscherbild und Politik in kaiserlichen Rom*, München.
- Villar, F., Pedrero, R. (2001), “Arroyo de la Luz III”, *Palaeohispanica* 1: 235-274.
- Vinogradov, J. G. (2000), “Heilkundige Eleaten in den Schwarzmeergründungen”, in M. Dreher (ed.), *Bürgersinn und staatliche Macht. Festschrift für Wolfgang Schuller zum 65. Geburtstag*, Konstanz, 133-149.
- Vittinghoff, F. (1951), *Römische Kolonisation und Bürgerrechtspolitik unter Caesar und Augustus*, Wiesbaden.
- Vives, J., Marín, T., Martínez, G. (1963), *Concilios visigóticos e hispano-romanos*, Madrid, Barcelona.

- Voragine, T. (2004), *Legenda Áurea*. Apresentação do Cardeal Dom José Saraiva Martins e introdução do Doutor Aníbal Pinto de Castro. Tomo Segundo, Porto.
- Waern, I. (1951), ΓΗΣ ΟΣΤΕΑ. *The Kenning in Pre-Christian Poetry*, Uppsala.
- Wallace, M. B., Figueira, T. J. (2010), “Notes on the Island *Phoros*”, *ZPE* 172: 65-69.
- Wallace-Hadrill, A. (2005), “*Mutatas formas*: The Augustan Transformation of Roman Knowledge”, in K. Galinsky (ed.), *The Cambridge Companion to the Age of Augustus*, Cambridge, 55-84.
- Wallinga, H. T. (2005), *Xerxes' Greek Adventure. The Naval Perspective*, Leiden.
- Walter, H. (1993), *Ägina: die archäologische Geschichte einer griechischen Insel*, München.
- Walters, K. R. (1981), “Four Hundred Athenian Ships at Salamis?”, *RhM* 124: 199-203.
- Wankel, H. (1983), “Thukydides 1,74,1 und die Schiffszahlen von Salamis”, *ZPE* 52: 63-66.
- Wells, J. (1923), *Studies in Herodotus*, Oxford.
- Wesseling, P. (ed.) (1735), “Itinerarium Antonini Augusti”, *Vetera Romanorum Itineraria*, Amesterdão.
- West, M. L. (1985), *The Hesiodic Catalogue of Women: Its Nature, Structure, and Origins*, Oxford.
- Westrem, S. D. (2001), *The Hereford Map. A Transcription and Translation of the Legend with Commentary*, Turnhout.
- Williams, D. (1987), “Aegina, Aphaia-Tempel XI: the pottery from the second limestone temple and the later history of the sanctuary”, *AA*: 629-680.
- Williamson, G. (2004), “Aspects of identity”, in C. Howgego, V. Heuchert, A. Burnett (eds.), *Coinage and Identity in the Roman Provinces*, Oxford, 19-27.
- Winiarczyk, M. (2013), *The «Sacred History» of Euhemerus of Messene*, Berlin.
- Witschel, Chr. (1995a), “Römische Tempelkultbilder und Römische Kaiserstatuen als Tempelkultbilder”, in K. Stemmer, (ed.), *Standorte. Kontext und Funktion antiker Skulptur; Ausstellungskatalog Abgufssammlung*, Berlin, 250-265.
- Witschel, Chr. (1995b), “Statuen auf römischen Platzanlagen unter besonderer Berücksichtigung von Timgad (Algerien)”, in K. Stemmer (ed.), *Standorte. Kontext und Funktion antiker Skulptur; Ausstellungskatalog Abgufssammlung*, Berlin, 332-358.
- Witschel, Chr. (2002), “Zum Problem der Identifizierung von munizipalen Kaiserkultstätten”, *Klio* 84: 114-124.

- Wlosok, A. (ed.) (1978), *Römischer Kaiserkult*, Darmstadt.
- Wojciechowski, P. (2002), “Il culto di Beleno ad Aquileia romana. Origini, interpretatio Romana e la cosiddetta rinascita celtica”, in *Gli echi della terra. Presenze celtiche in Friuli. Dati materiali e momenti dell'immaginario. Convegno di studi, Castello di Gorizia, 5 - 7 ottobre 2001*, Pisa, 29-35.
- Woodard, R. (ed.) (2007), *The Cambridge Companion to Greek Mythology*, Cambridge.
- Woodhead, A. G. (1962), *The Greeks in the West*. London. (Trad. port., *Os Gregos no Ocidente*).
- Wolf, G. (1996), “Monumental writing and the expansion of the Roman society in the Early Empire”, *JRS* 86: 22-39.
- Wolf, G. (2002), “Afterword. How the Latin West was won”, in A. Cooney (ed.), *Becoming Roman, writing Latin? Literacy and Epigraphy in the Roman West*, *JRA Suppl. Ser.* 48: 181-188.
- Yatromanolakis, Y. (2005), “*Poleos erastes*. The Greek city as the beloved”, in E. Stafford, J. Herrin (eds.), *Personification in the Greek World: From Antiquity to Byzantium*, London, 267-284.
- Young, T. Cuyler (1980), “480/479 B.C. – A Persian Perspective”, *Iranica Antiqua* 15: 213-39.
- Zamora, J. A. (2005), “La práctica de escribir entre los primeros fenicios peninsulares y la introducción de la escritura entre los pueblos paleohispánicos”, *Palaehispanica* 5: 155-19.
- Zanichelli, G. Z. (2005), “Il mito di Troia nell'immaginario medievale”, in G. Burzacchini (coord.), *Troia tra realtà e leggenda*, Parma.
- Zanker, P. (1983), *Provinzielle Kaiserporträts. Zur Rezeption der Selbstdarstellung der Princeps*, München.
- Zaoli, G. (1912), “Lo Studio bolognese e papa Martino V”, *Studi e Memorie per la storia dell'Università di Bologna* I – série v. III: 105-188.
- Zecchini, G. (ed.) (2015), *L'Augusteum di Narona. Atti della Giornata di Studi. Roma 31 maggio 2013*, (Centro ricerche e documentazione sull'antichità classica, monografie, 37), Roma.
- Zimmermann, K. (2000), “‘Αφροδίτη' ἀνεθήκε.....Zu einem Dachziegel mit Votivinschrift”, in A. Avram, M. Babeş (eds), *Olbia, Civilisation grecque et cultures antiques périphériques. Hommages à P. Alexandrescu à son 70^e anniversaire*, Bucarest, 239-251.
- Zurara, G. E. de (1972), *Chronica do Conde Dom Pedro de Meneses*, II, Lisboa.